

## REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

## ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE

## DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE

## L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull’ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge 31/07/2002, n. 179 recante “Disposizioni in materia ambientale”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l’art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell’Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l’emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area I^/S.G. del 05/08/2024, con il quale l’On.le avv. Giuseppa Savarino è stata designata Assessore preposto all’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17/02/2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 50 del 14/02/2025, è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all’Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 D.R.A. al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 06/12/1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120 recante modifiche ed integrazioni al suddetto D.P.R. n. 357/1997;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D.Lgs. 152/2006), ed in particolare l’art. 109 disciplinante l’”Immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte”;
- VISTO** l’art. 109 del decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 ed in particolare il comma 5-bis che recita “Per gli interventi assoggettati a valutazione di impatto ambientale, nazionale o regionale, le autorizzazioni ambientali di cui ai commi 2 e 5 sono istruite e rilasciate dalla stessa autorità competente per il provvedimento che conclude motivatamente il procedimento di valutazione di impatto ambientale”;
- VISTO** il D.M. 17/10/2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22/01/2009;
- VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza approvate dalla Conferenza Stato Regioni nel corso della seduta del 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, e in particolare l’articolo 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 24/01/1996, “Direttive inerenti le attività istruttorie per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 11 della legge 10 maggio 1976, n. 319, e successive modifiche ed integrazioni, relative allo scarico nelle acque del mare o in ambienti ad esso contigui, di materiali provenienti da escavo di fondali di ambienti marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, nonché da ogni altra movimentazione di sedimenti in ambiente marino”;
- VISTO** il “Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini” redatto da APAT ed ICRAM su incarico dell’ex M.A.T.T.M.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. n. 173 del 15/07/2016, “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;
- VISTO** il Manuale e linee guida n. 172/20218 “Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte ai fini di ripascimento: protocollo di monitoraggio per l’area di dragaggio” redatto da ISPRA;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 07/05/2015, n. 9, ed in particolare l’articolo 98 comma 6 che stabilisce che i decreti dirigenziali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione degli stessi;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68, recante “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente (nel seguito D.R.A.), recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 ed in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;

- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” come modificata dall’art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e l’art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (nel seguito “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della C.T.S. e il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 di attualizzazione dell’organizzazione della C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016, ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 138/Gab del 28/05/2025;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione 14/06/2016, n. 12 nella parte riguardante la “Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022, di adeguamento del quadro normativo regionale alle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza” pubblicate nella G.U.R.I. n. 303 del 28 dicembre 2019, che ha, tra l’altro, abrogato il decreto assessoriale A.R.T.A. 30/03/2007 recante “Prime disposizioni d’urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e ss.mm.ii.” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 237/Gab del 29/06/2023 recante “procedure per la Valutazione di Incidenza” che ha modificato ed integrato il D.A. n. 36/Gab del 14/02/2022;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel D.R.A. l’Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all’adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10/02/2025 in vigore a decorrere dal 10/02/2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04/02/2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023, oggi abrogato;
- VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n. 81067 del 08/11/2022, perfezionata con nota prot. DRA n. 19909 del 22/03/2023, in riscontro alla richiesta avanzata da questo Servizio 1 con nota prot. n. 84270 del 21/11/2002, con la quale il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana (C.F. 97250980824 e PEC: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it) (nel seguito Proponente) ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto relativo a “*Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME) – Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7*” nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME);
- VISTA** la documentazione e gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente di cui all’elenco prodotto, e depositati nel Portale Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) con n. id. progressivo da 107240 a 107292 e le successive integrazioni con n. id progressivo da 44628 a 44632, con assegnazione Codice Procedura 2484 – Classifica ME\_092\_VIAR002;
- PRESO ATTO** che l’istanza è correlata dalla certificazione di esonero dal pagamento degli oneri istruttori ai sensi dall’art. 22 comma 1 della l.r. 16/2022;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 29268 del 26/04/2023, del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante adempimenti di cui ai commi 2 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e 3 (termini di verifica completezza

documentazione) dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 7/2019 e trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per istruttoria tecnica di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. 12840 del 24/05/2023 (prot. DRA n. 41292 del 05/06/2023) con la quale l'Autorità di Bacino ha rappresentato la necessità di presentare istanza di Autorizzazione Idraulica Unica di cui al D.S.G. n. 187 del 23/06/2022, secondo le disposizioni della Circolare prot. n. 11938/AdB del 06/07/2022;

**VISTA** la nota prot. n. 1820 del 25/05/2023 (prot. DRA n. 41655 del 06/06/2023) con la quale la Soprintendenza del Mare, considerato che il progetto interessa la fascia costiera del territorio comunale di Santa Teresa di Riva per una lunghezza di ml. 3300, prevedendo opere a mare di difesa costiera tramite la realizzazione di 14 pennelli in scogli lavici e 15 barriere in materiale sciolto; che dalla relazione archeologica depositata non si evince che la verifica sia stata realizzata per le opere a mare, comprensive delle indagini subacquee e strumentali necessarie; che la documentazione progettuale necessaria per la valutazione di impatto ambientale deve essere redatta sulla base dell'avvenuto svolgimento delle verifiche preventive dell'interesse archeologico (VPIA) nelle aree oggetto dei lavori, giusti articolo 23, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e articolo 23, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ha ritenuto necessaria l'integrazione della verifica della compatibilità del progetto in epigrafe con la valutazione preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 16 aprile 2016, n. 50 e del D.P.C.M. del 14 febbraio 2022 correlata dalle relative indagini strumentali di archeologia preventiva;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 43515 del 13/06/2023 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento a conclusione della fase di verifica della completezza documentale, preso atto della richiesta di integrazioni avanzata dall'Autorità di Bacino Distretto idrografico della Sicilia e dalla Soprintendenza del Mare, ha assegnato al Proponente ai sensi del comma 3 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il termine di 30 (trenta) giorni ai fini del deposito nella sezione "integrazioni" dell'istanza 1678 del Portale Enti di questo Assessorato degli elaborati integrativi richiesti dai suddetti Enti;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 48527 del 27/06/2023 con la quale il Commissario di Governo ha dato riscontro alla nota prot. n. 12840 del 24/05/2023 dell'Autorità di Bacino, presentando istanza di Autorizzazione Idraulica Unica ai sensi del R.D. n. 523/1904, con le modalità del D.S.G. n. 187 del 23/06/2022;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 50345 del 03/07/2023 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato al Proponente di essere ancora in attesa di un celere deposito della documentazione integrativa avanzata dalla Soprintendenza del Mare di cui alla nota prot. n. 1820 del 25/05/2023, in assenza della quale, non si potrà dare avvio, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla fase di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del predetto D.Lgs., successivamente sollecitata dal Servizio 1 con nota prot. DRA n. 85190 del 22/11/2023;

**VISTO** il Nulla Osta prot. n. M\_INF.CPME.REGISTRO UFFICIALE.U.0030739 del 06/10/2023 (prot. DRA n. 73792 del 06/10/2023) rilasciato dalla Capitaneria di Porto di Messina, alla *"esecuzione indagini strumentali archeologiche e verifica preventiva dell'impatto archeologico (VPIA) al fine di interventi per la protezione dei litorali in erosione per un periodo di circa 7-10 giorni lavorativi in buone condizioni meteo-marine"*;

**VISTA** la nota prot. n. 2260/UC del 22/02/2024 (prot. DRA n. 11540 del 22/02/2024) con la quale il Commissario di Governo, relativamente alla richiesta avanzata dalla Soprintendenza del Mare con nota prot. n. 1820 del 25/05/2023, ha trasmesso la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) e la documentazione a corredo della relazione;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 13494 del 01/03/2024, del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante adempimenti di cui al comma 4 (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico) dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della l.r. 7/2019;

**VISTA** la nota prot. n. 21534 del 04/03/2024 (prot. DRA n. 14763 del 07/03/2024) con la quale il Servizio 2 – Riserve naturali, Aree Protette e Turismo Ambientale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha comunicato che non si ravvisano profili di competenza dello scrivente Servizio, stante che il territorio interessato dalle opere in questione non ricade all'interno di alcuna Riserva Naturale e

relativi Siti Rete Natura 2000 Reg.li, in gestione a questo Dipartimento Regionale, successivamente ribadito con nota prot. n. 12609 del 03/02/2025 (prot. DRA n. 6240 del 03/02/2025);

**VISTA** la nota prot. n. 1044 del 18/03/2024 (prot. DRA n. 17936 del 20/03/2024) con la quale la Soprintendenza del Mare, *“considerato che, come descritto nel “Progetto esecutivo”, si prevedono opere di difesa costiera tramite la realizzazione di 14 pennelli in scogli lavici di lunghezza pari a circa 65 metri e il ripascimento della costa mediante 15 barriere soffolte realizzate in materiale sciolto e poste fra i pennelli; considerato che per i suddetti lavori, dagli elaborati depositati, non si evincono opere di escavo; visto che l’elaborato “Relazione di Verifica preventiva dell’interesse archeologico” del 19 febbraio 2024, in considerazione delle lavorazioni previste, definisce il rischio archeologico di valore Basso; considerato che la Soprintendenza del Mare ha competenza esclusiva ratione materie nei fondali delle acque territoriali, della zona contigua estesa dodici miglia marine a partire dal limite esterno del mare territoriale prospiciente le coste regionali, della piattaforma continentale prospiciente le coste al territorio regionale, nonché mutatis mutandis alle installazioni e alle strutture ivi situate”*, ha espresso parere favorevole con condizioni; successivamente ribadito con nota prot. n. 383 del 04/02/2025 (prot. DRA n. 7278 del 06/02/2025);

**PRESO ATTO** che nei termini previsti dal comma 4 dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

**VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 38/2024 approvato nella seduta plenaria del 10/04/2024, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 27734 del 24/04/2024;

**VISTA** la nota prot. n. 15565 del 07/05/2024 (prot. DRA n. 30217 del 07/05/2024) con la quale il Servizio 8 – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell’Energia, ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11/12/1933, n.1775, il proprio “nulla osta” alla richiesta in argomento;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 47626 del 01/07/2024 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha notificato al Proponente il P.I.I. n. 38/2024, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) nella seduta del 10/04/2024, al fine di riscontrare la richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della medesima C.T.S., entro 30 (trenta) giorni dalla notifica della stessa;

**VISTA** la nota del 29/07/2024 (prot. DRA n. 55449 del 30/07/2024) del Commissario di Governo, con la quale a seguito delle richieste integrative avanzate dalla Commissione Tecnica Specialistica di cui al P.I.I. n. 38/2024, ha richiesto la sospensione motivata dei termini ai sensi del comma 5 dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per un periodo di giorni 180 (centottanta);

**VISTA** la nota prot. DRA n. 56029 del 31/07/2024 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha concesso al Proponente la suddetta sospensione dei termini, ai sensi del comma 5 dell’art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per la presentazione delle integrazioni richieste con nota prot. DRA n. 47626 del 01/07/2024;

**VISTA** la nota prot. n. 14724/UC del 14/12/2024 (prot. DRA n. 89127 del 19/12/2024) con la quale il Proponente ha trasmesso la documentazione in riscontro al P.I.I. n. 38/2024, depositata nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale con n. id progressivo da 77647 a 77656 costituita dai seguenti elaborati:

- RS06IST0004A0 – Istanza integrazioni
- RS06ADD0001A0 – Trasmissione chiarimenti
- RS06ADD0002A0 – Risposta parere intermedio – Relazione di sintesi
- RS06ADD0003A0 – Verbale tavolo tecnico
- RS06ADD0004A0 – Allegato 1 – Planimetria di cantierizzazione
- RS06ADD0005A0 – Allegato 2 – Piano di prevenzione sversamenti accidentali
- RS06ADD0006A0 – Allegato 3 – Relazione sui materiali
- RS06ADD0007A0 – Allegato 4 – Piano ambientale di cantierizzazione
- RS06ADD0008A0 – Allegato 5 – Raffronto planimetrico Progetto P.U.D.M.
- RS06ADD0009A0 – Allegato 6 – PMA;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 1946 del 14/01/2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento nel rappresentare che *“Considerato che il progetto esecutivo di che trattasi, prevede operazioni di escavo dei fondali, nonché un ripascimento con materiali da cava e sedimenti provenienti dal torrente Savoca (circa 6.606 mc), la Commissione Tecnica Specialistica al punto n. 1 ha rappresentato che “In relazione alle*

operazioni di escavo a mare per la posa dei massi dei pennelli e delle altre opere in mare previste, il proponente dovrà attivare richiesta di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152/2006, secondo le indicazioni dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016"; il Commissario di Governo in risposta al suddetto punto n. 1 del P.I.I. ha rappresentato che "L'impresa, a seguito dell'approvazione del Progetto Esecutivo, attiverà richiesta di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs. 152/2006, secondo le indicazioni dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016", di fatto non riscontrando quanto richiesto dalla C.T.S. Considerato che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, il provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.), comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi", ha invitato il Commissario di Governo a presentare, entro il termine di giorni 30 (trenta), istanza di Autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 correlata da tutta la documentazione tecnica di cui al D.M. 173/2006;

**VISTA** la nota prot. n. 757/UC del 22/01/2025 (prot. DRA n. 4001 del 22/01/2025) con la quale il Proponente ha presentato istanza di Autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., depositata nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale la documentazione con n. id progressivo da 78543 a 78545, costituito dai seguenti elaborati:

- RS06IST0005A – Richiesta attivazione autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006;
- RS06GIS0001I1 – shape files;
- RS0CREL0008I1 – Relazione sulla gestione delle materie;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 4262 del 23/01/2025, del Servizio 1 di questo Dipartimento, recante adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico della durata di 15 giorni per l'avvio di una nuova consultazione conseguente all'acquisizione di documentazione integrativa) e Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Santa Teresa di Riva (ME);

**VISTA** la nota prot. n. 716 del 31/01/2025 (prot. DRA 6026 del 03/02/2025) con la quale il Servizio 4 – Sviluppo Locale e Identità Culturale della Pesca Mediterranea del Dipartimento della Pesca Mediterranea ha comunicato di avere preso atto dell'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 6595 del 04/02/2025 con la quale la Struttura Territoriale dell'Ambiente di Messina ha espresso parere favorevole ai soli fini demaniali marittimi alla proposta progettuale avanzata ed alla disponibilità delle relative superfici demaniali marittime, precisando che a progetto esecutivo e cantierabile, il Proponente dovrà presentare sul Portale del Demanio Marittimo istanza di consegna aree demaniali ai sensi dell'art. 34 del C.N. e dell'art. 36 del R.C.N.;

**VISTA** la nota prot. n. 11919 del 04/02/2025 (prot. DRA n. 6916 del 05/02/2025) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina ha comunicato che, visti gli atti di vincolo idrogeologico, la zona interessata dai lavori nel Comune di Santa Teresa di Riva, non ricade in un'area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 3267/23; pertanto le opere in progetto non necessitano di alcuna autorizzazione di competenza dello scrivente;

**VISTA** la nota prot. n. 3912 del 04/02/2025 (prot. DRA n. 6981 del 06/02/2025) con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 7 – sede di Messina, ha rilasciato il "nulla osta idraulico" ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) descritte; l'"autorizzazione all'accesso all'alveo" del Torrente Savoca e del Torrente Pagliara "e alla realizzazione degli interventi" di cui al progetto di che trattasi ed il *parere di Compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle N.d.A. del PAI*;

**VISTA** la nota prot. n. m\_inf.A1316FF:REGISTRO.UFFICIALE.U.0005632 del 03/02/2025 (prot. DRA n. 6714 del 05/02/2025) con la quale la Capitaneria di Porto di Messina, nel comunicare l'incompetenza al rilascio di parere in materia ambientale, ha rappresentato che in aderenza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006, procederà alla sorveglianza ed alla verifica delle eventuali prescrizioni impartite e all'accertamento di eventuali violazioni, quando dalle stesse possano derivare danno o situazioni di pericolo per l'ambiente marino costiero;

- VISTA** la nota prot. n. 5133 del 05/02/2025 (prot. DRA n. 7071 del 06/02/2025) con la quale la Città Metropolitana di Messina - VI Direzione "Ambiente" Servizio Tutela Aria e Acque, limitatamente alle proprie competenze in materia di tutela ambientale e di inquinamento delle matrici aria, acqua e suolo, ha espresso "parere favorevole" all'esecuzione del progetto, con osservazioni;
- VISTA** la nota prot. n. 25614 del 04/02/2025 (prot. DRA n. 7098 del 06/02/2025) con la quale l'Asp di Messina – Dipartimento Prevenzione ha espresso "parere favorevole" esclusivamente dal punto di vista igienico sanitario;
- VISTA** la nota prot. n. 17232 del 07/02/2025 (prot. DRA n. 7611 del 10/02/2025) con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio 10 Servizio Geologico Sicilia Orientale in riferimento al progetto di che trattasi ha comunicato che non necessita del rilascio del parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 (ex art. 13 Legge 02/02/1974 n. 64), in quanto le aree interessate risultano conformi allo strumento urbanistico vigente del Comune di Santa Teresa di Riva;
- VISTA** la nota prot. n. 17235 del 07/02/2025 (prot. DRA n. 7627 del 10/02/2025) con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio Regionale del Genio Civile - Servizio di Messina, ha espresso parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'art. 12 del Regolamento del codice della Navigazione e art.36 del Codice della Navigazione, esclusivamente ai soli fini della consegna delle aree demaniali necessarie per la realizzazione dei lavori con condizioni;
- VISTA** la nota prot. n. 2932 del 07/02/2025 (prot. DRA n. 7709 del 10/02/2025) con la quale il Comune di Santa Teresa di Riva ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 5753 del 31/01/2025 e successiva nota integrativa prot. DRA n. 6231 del 03/02/2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha comunicato l'indizione e convocazione della *prima* riunione della Conferenza di Servizi ("CdS") in seno al procedimento per il rilascio del P.A.U.R., ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il verbale della *prima* riunione della "CdS", tenutasi in data 10/02/2025 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato dal Servizio 1 DRA con nota prot. n. 10272 del 21/02/2025, nel corso della quale il RUP del Comune di Santa Teresa di Riva attesta la conformità del progetto in argomento allo strumento urbanistico vigente e conferma il "parere favorevole" reso con nota prot. n. 2932 del 07/02/2025; il rappresentante del Dipartimento Urbanistica, preso atto di quanto dichiarato dal Comune di Santa Teresa di Riva dichiara che per il progetto di che trattasi non è necessario esprimere parere di competenza; il rappresentante della Soprintendenza del Mare conferma l'ultimo "parere favorevole" reso con prescrizione, di cui alla nota prot. n. 383 del 04/02/2025; il rappresentante della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Messina; esprime "parere favorevole" per quanto riguarda le lavorazioni a terra; il rappresentante di ARPA Sicilia esprime "parere favorevole" al Piano di Monitoraggio Ambientale e alla documentazione presentata dal proponente, riservandosi di trasmettere a breve il parere di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 7815 del 12/02/2025 (prot. DRA n. 8639 del 13/02/2025) con la quale ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole al Piano di Monitoraggio Ambientale ed ai correlati contenuti e previsioni dello studio di Impatto Ambientale;
- VISTA** la nota prot. n. 14398 del 11/03/2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, su richiesta della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), ha invitato il Proponente a partecipare all'audizione tecnica convocata in data 12/03/2025;
- VISTO** il verbale relativo all'audizione tecnica tenutasi in data 12/03/2025, nel quale la Commissione Tecnica Specialistica, ha richiesto al Proponente chiarimenti sui seguenti aspetti:
- Compatibilità dei sedimenti del torrente con quelli della spiaggia: Il proponente afferma che, *il materiale di scavo derivante dalla realizzazione dello scanno di imbasamento dei pannelli deve essere sottoposto a caratterizzazione ambientale, al fine di verificarne l'idoneità al riutilizzo come materiale per il ripascimento*. Si chiede di chiarire se sia stata effettuata la caratterizzazione dei sedimenti della spiaggia necessaria ai fini della valutazione della compatibilità dei sedimenti ed al rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 del TUA;

- Profondità del prelievo per la caratterizzazione dei sedimenti: I campionamenti nell'area di prelievo dei sedimenti (Torrente Savoca) sono stati condotti ad una profondità di 50 cm: Si chiede di chiarire se questa profondità corrisponda a quella del previsto dragaggio;
- Mezzi e metodologie per il dragaggio e il ripascimento: non sono state descritte le modalità e le tecniche previste per le operazioni di dragaggio, trasporto e ripascimento sia della spiaggia emersa che di quella sommersa, come previsto ai sensi dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016. Non risulta presente un cronoprogramma dettagliato delle attività;
- Piani operativi per il trasporto e la movimentazione dei massi: Non è presente una cartografia a scala adeguata con i percorsi previsti per le operazioni di trasporto dal torrente alla spiaggia come previsto dal D.M. 173 del 2016;
- Progetto relativo al dragaggio: Non è chiaro se il progetto di dragaggio dei sedimenti sia stato già sottoposto a procedure di valutazione di impatto ambientale;

**VISTA** la nota prot. n. 5121/UC del 06/05/2025 (prot. DRA n. 28794 del 06/05/2025) con la quale il Proponente ha depositato nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale la documentazione con n. id progressivo da 83409 a 83413, la documentazione integrativa relativa ai chiarimenti richiesti dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), costituito dai seguenti elaborati:

- RS06IST0006I0 – Trasmissione documentazione integrativa relativa ai chiarimenti richiesti dalla CTS durante l'audizione tecnica del 12/03/2025;
- RS06REL0022A0 – Planimetrie campionamenti;
- RS06REL0023A0 – Riepilogo campionamenti;
- RS06REL0024A0 – Percorsi ripascimento;
- RS06REL0025A0 – Relazione chiarimenti;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 234/2025 del 13/05/2025 della C.T.S. reso nella seduta di prosecuzione del 13/05/2025, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 DRA con nota prot. n. 32299 del 15/05/2025, recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con i quali è stato rilasciato parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (Elaborato "Relazione sulla gestione delle materie") alle disposizioni del D.P.R. n. 120/17 art. 24 c. 3., parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. sul *"Progetto degli interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel comune di Santa Teresa di Riva"* con condizioni ambientali;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 34139 del 20/05/2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha restituito il sopra citato parere CTS n. 234/2025, rappresentando quanto segue: *"Relativamente alla richiesta di Autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 nelle integrazioni caricate al Portale SI-VVI dal Commissario di Governo al prot. DRA n. 28794 del 06/05/2025, a seguito dell'audizione tecnica con la CTS tenutasi in data 12 marzo 2025, non risultano presenti sul portale SI-VI:*

- *le risultanze della campagna di caratterizzazione effettuata ad APRILE 2025, da effettuarsi ai sensi del D.M. n. 173/2016, con l'esecuzione delle analisi fisiche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche e successiva classificazione della qualità del materiale (nonché quantitativi per sezioni di computo) provenienti dall'alveo del torrente Savoca a diverse profondità (0-50 cm, 50-100 cm, 100-200 cm), tenuto conto che il progetto prevede un ripascimento con un quantitativo di materiale proveniente dal torrente Savoca pari a 177.443,00 mc per il ripascimento emerso e 76.047,30 mc per quello sommerso, per un totale complessivo di 253.491,09 mc;*
- *le risultanze della caratterizzazione ai sensi del D.M. n. 173/2016 del materiale proveniente dallo scanno di imbasamento dei pennelli, quantitativi stimati e classificazione del materiale;*
- *gli esiti della caratterizzazione della spiaggia da ripascere ai sensi del paragrafo 3.1.2 dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016 ai fini della compatibilità con il materiale proveniente dal torrente Savoca;*
- *evidenza della validità delle sopra richiamate analisi (vigenza analisi 3 anni per il percorso II – paragrafo 2.2 dell'allegato tecnico al D.M. 173/2006), tenuto conto che si ha evidenza esclusivamente delle analisi condotte negli anni 2020/2022 dal Laboratorio certificato Accredia,*



*C.A.D.A. s.n.c. relative alla caratterizzazione di alcuni campioni più superficiali (primi 50 cm di spessore) dei sedimenti del torrente Savoca (cfr. RS06REL0008I1 - Relazione sulla Gestione delle Materie, acquisita al prot. DRA n. 4001 del 22/01/2025)”;*

**VISTA** la nota prot. n. 5928/UC del 26/05/2025 (prot. DRA n. 36421 del 27/05/2025) con la quale il Proponente ha depositato nella Sezione Integrazioni del Portale Ambientale la documentazione con n. id progressivo da 85042 a 85043, l’ulteriore documentazione integrativa relativa ai chiarimenti richiesti dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), costituito dai seguenti elaborati:

- RS06IST0007I0 – istanza di integrazione;
- RS06REL0026A0 – Analisi integrative a firma dall’Amministratore Unico, Rappresentante Legale e direttore Tecnico della Società “Ominiservice Engineering S.r.l.”, con relativo All. 01 “Riepilogo Campioni” e All. 02 “Rapporto di prova Torrente Savoca” contenente i rapporti di prova datati 24/04/2025 redatti da laboratorio accreditato Accredia;

**ACQUISITO** il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) n. 359/2025 del 20/06/2025 della C.T.S. reso nella seduta del 20/06/2025, trasmesso da quest’ultima al Servizio 1 DRA con nota prot. n. 44692 del 24/06/2025, recante l’attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con i quali è stato rilasciato parere favorevole di compatibilità ambientale, ai sensi dell’art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (Elaborato “Relazione sulla gestione delle materie”) alle disposizioni del D.P.R. n. 120/17 art. 24 c. 3., parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sugli *“Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)” Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7”;*

**CONSIDERATO** che l’intervento consiste nella realizzazione di n. 14 pennelli in scogli lavici posti nella stessa posizione del progetto definitivo, con una parte emersa ortogonale alla spiaggia a quota + 1.00 m.s.l.m.m., un’unghia soffolta, parallela alla battigia, estesa sia a Nord che a Sud a quota - 2.00 m.s.l.m.m. con dei raccordi alla parte emersa a quota - 0.50 m.s.l.m.m., di n. 15 barriere in materiale sciolto, in misura del 30% di quello proveniente dall’escavo del torrente Savoca, di lunghezza variabile e con una berna larga 12.00 m. posta a quota -5.00 m.s.l.m.m., nel ripascimento sulla spiaggia esistente in materiale sciolto, in misura del 70% di quello proveniente dall’escavo del torrente Savoca; e che per entrambe le tipologie di intervento si prevede l’utilizzo dei sedimenti provenienti dal vicino torrente Savoca, *per i quali il Proponente afferma che la granulometria è compatibile con quella dei sedimenti in situ;*

**CONSIDERATO** che le operazioni di escavo del torrente Savoca sono escluse dal procedimento in esame e pertanto non rientrano nel presente provvedimento, come peraltro evidenziato dalla stessa Commissione Tecnica Specialistica con parere n. 359 del 20/06/2025;

**CONSIDERATO** che, la Commissione Tecnica Specialistica con il proprio parere n. 359 del 20/06/2025 per il progetto di che trattasi ha valutato:

- l’elaborato tecnico “RS06REL0008I1”, trasmesso dal Proponente con nota prot. DRA n. 4001 del 22/01/2025, recante *“Relazione sulla gestione delle materie”* dove emerge che il quantitativo totale di materiale, proveniente dal torrente Savoca, da usare per il ripascimento è pari a 177.443,79 mc per il ripascimento emerso e 76.047,30 mc per quello sommerso, per un volume complessivo pari a 253.490 mc;
- la nuova campagna di caratterizzazione dei sedimenti effettuata nel mese di aprile 2025 eseguita da laboratorio accreditato Accredia, che ha effettuato le analisi fisiche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche, di cui ai rapporti di prova riportati nell’allegato\_02 dell’elaborato tecnico “RS06REL0026A” trasmesso dal Proponente con nota prot. DRA n. 36421 del 27/05/2025;
- l’elaborato tecnico “RS06REL0026A” (prot. DRA n. 36421 del 27/05/2025), recante le Analisi Integrative condotte dai gruppi di progettazione incaricati (Ominiservice Engineering S.r.l.) dove emerge che: *Facendo seguito alle analisi effettuate sulla nuova campionatura eseguita nel mese di marzo 2025 e trasmessa in data 02/05/2025, con la presente si trasmettono le analisi di laboratorio integrative. Tale integrazione completa tutte le analisi da effettuarsi in ottemperanza al Decreto n. 173 del 15.07.2016 – Regolamento recante modalità e criteri tecnici per*

*l'autorizzazione all'immersione in mare di materiali di escavo di fondali marini. ovvero la classe A). Di seguito si riporta l'elenco delle caratterizzazioni effettuate sui campionamenti ai sensi del Decreto 173/2016: (cfr. Tabella). Dall'allegato riepilogo campioni si evince che i sedimenti da utilizzarsi per il ripascimento risultano di Classe di qualità del materiale A;*

- che il confronto granulometrico tra il materiale da escavo e quello della spiaggia ricevente, condotto secondo i criteri del paragrafo 3.1.2 dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016, evidenzia una sostanziale compatibilità dei sedimenti sotto il profilo sedimentologico;
- il Riepilogo dei Campioni analizzati ed i Rapporti di Prova ad opera dello Studio Chimico Peloritano srls -direttore responsabile dott. Giuseppe Di Bella;
- che, pur in presenza di una documentazione analitica completa ai sensi del D.M. 173/2016, l'elaborazione dei risultati tramite l'applicativo ISPRA costituisce un ulteriore strumento utile al completamento dell'istruttoria amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006;

**VALUTATO** che, per determinare la "Classe di Qualità dei materiali" provenienti dal torrente Savoca, nell'ambito della caratterizzazione ecotossicologica e chimica effettuata ad aprile 2025 non sono stati applicati i criteri di integrazione di cui all'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, attraverso l'utilizzo del tool applicativo Sediquasoft\_109;

**CONSIDERATO** che possono essere destinati a ripascimento della spiaggia emersa e/o sommersa esclusivamente i materiali di escavo di classe "A", in osservanza alle opzioni di gestione di cui al paragrafo 2.8 del D.M. 173/2016;

**RITENUTO** necessario nell'ambito della verifica di ottemperanza, di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, il Proponente dovrà presentare l'attribuzione della Classe di qualità dei materiali secondo i criteri di integrazione dell'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016, a firma di laboratorio accreditato, corredata da un computo dei volumi dei materiali di classe "A" destinati a ripascimento, per ciascuna area unitaria, quota, con relativa rappresentazione grafica;

**RITENUTO** di dover dichiarare concluso con parere favorevole con condizioni il procedimento, relativamente alla V.I.A., ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'approvazione del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (Elaborato "Relazione sulla gestione delle materie") alle disposizioni del D.P.R. n. 120/17 art. 24 c. 3 ed al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. *per il riutilizzo esclusivamente dei materiali di classe "A" secondo i criteri di integrazione di cui all'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 provenienti dal torrente Savoca*, con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

**FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006, parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo (Elaborato "Relazione sulla gestione delle materie") alle disposizioni del D.P.R. n. 120/17 art. 24 c. 3 e parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. *per il riutilizzo esclusivamente dei materiali di classe "A" secondo i criteri di integrazione di cui all'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 provenienti dal torrente Savoca*, da produrre nell'ambito della verifica di ottemperanza di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 relativi agli "Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)" Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7" proposto dal Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana (C.F. 97250980824 e PEC: [postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it](mailto:postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it)), a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

<b>Prescrizione n. 1</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente
Oggetto della Condizione ambientale	<p>PRIMA dell'avvio delle operazioni di immersione in mare dei sedimenti, il proponente dovrà produrre e trasmettere, tramite il portale SI-VVI, l'elaborazione della classificazione dei sedimenti mediante applicativo ISPRA, riportando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dati analitici riferiti ai campioni prelevati ad aprile 2025;</li> <li>- la corrispondente attribuzione di classe per ciascuna unità di prelievo;</li> <li>- la mappatura dei volumi di sedimento coerente con tale classificazione.</li> </ul> <p>Le attività di movimentazione e immersione dovranno essere eseguite solo a valle della trasmissione dell'elaborazione ISPRA e dovranno recepire integralmente le risultanze di tale classificazione nel progetto esecutivo.</p>
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 2</b>	
Macrofase	Corso operam – Post operam
Fase	Progettazione esecutiva – Cantiere – Esercizio
Ambito di applicazione	Ambiente idrico – Biocenosi – Ecosistemi
Oggetto della Condizione ambientale	<p>Tutte le operazioni di ripascimento e posa in mare dovranno rispettare i periodi critici delle specie marine sensibili, essere eseguite secondo le migliori tecnologie disponibili e conformi al Manuale APAT-ICRAM (2007), ISPRA 169/2017 e Linee Guida MATTM-Regioni (2018). Dovranno essere attuate misure di contenimento della torbidità e aggiornato il cronoprogramma in funzione del calendario biologico.</p>
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 3</b>	
Macrofase	Tutte
Fase	Cantiere – Esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – Qualità acque – Stabilità costiera
Oggetto della Condizione ambientale	<p>Tutti i dati provenienti dai monitoraggi Ante Operam, in Corso d'Opera, Post Opera, dovranno essere comunicati ad ARPA Sicilia per la validazione di competenza, comunicando con congruo anticipo tutte le date di esecuzione delle campagne di campionamento.</p>

<b>Prescrizione n. 3</b>	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA

<b>Prescrizione n. 4</b>	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni ambiente marino</b>
Oggetto della prescrizione	Durante le operazioni di dragaggio e deposito dei sedimenti marini dovranno essere utilizzate le “panne anti torbidità”. In merito a potenziali eventuali perdite accidentali di idrocarburi, esse potranno essere limitate verificando la manutenzione e le certificazioni dei mezzi utilizzati in cantiere e utilizzando i kit anti sversamento (panne assorbenti, assorbenti minerali, etc...).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 5</b>	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell’inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà integrare le informazioni relative a:  - una descrizione del percorso del trasporto del sedimento su planimetria al fine di garantire il minimo impatto da dispersione dei sedimenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 6</b>	
Macrofase	<i>Ante operam - corso d’opera e Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	Per valutare l’efficacia dell’intervento è necessario prevedere un ulteriore Piano di monitoraggio, finalizzato alla valutazione della compatibilità

<b>Prescrizione n. 6</b>	
	tessiturale e relativa stabilità e durevolezza dell'opera, che comprenda, nel tempo, rilievi topografici della linea di riva, rilievi batimetrici dell'area di intervento e della costa limitrofa, come previsto ai sensi del di cui al punto 3.3.4 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio.
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 7</b>	
Macrofase	<i>Corso operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – Cantiere
Ambito di applicazione	Adeguamenti progettuali
Oggetto della Condizione ambientale	Eventuali modifiche progettuali, anche non sostanziali, richieste dagli enti, dovranno essere accompagnate da una relazione di incidenza sulle componenti ambientali e dall'aggiornamento dello SIA secondo le Linee Guida SNPA 28/2020.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 8</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere individuate su planimetria le aree destinate ad accogliere i cassoni/contenitori e il percorso dei mezzi previsto per il loro trasporto. Inoltre, dovranno essere individuati gli impianti di conferimento autorizzati/recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Prescrizione n. 9</b>	
--------------------------	--

<b>Prescrizione n. 9</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Gestione aree di cantiere (sversamenti accidentali)
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento del suolo e delle acque.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Prescrizione n. 10</b>	
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della entrata in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

## Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 359/2025 del 20/06/2025 della C.T.S. reso nella seduta del 20/06/2025, composto da n. 45 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui al precedente art. 1.

## Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

#### **Articolo 4**

La presente autorizzazione, ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. autorizza *il riutilizzo esclusivamente dei materiali di classe "A" secondo i criteri di integrazione di cui all'Allegato Tecnico al D.M. 173/2016 provenienti dal torrente Savoca.*

#### **Articolo 5**

La presente autorizzazione, ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è valida per l'intera durata dei lavori e comunque non oltre trentasei mesi dalla data di rilascio, ai sensi del D.M. 173/2016. L'autorità competente, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, su richiesta, può prorogare la validità dell'autorizzazione rilasciata di ulteriori trentasei mesi.

#### **Articolo 6**

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

#### **Articolo 7**

Il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a tal fine, il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia, tramite apposita istanza sul Portale Valutazioni Ambientale (<https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it/>) per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1.

In assenza di verifica di ottemperanza, non potrà essere autorizzato l'avvio dei lavori. La violazione delle disposizioni di cui al presente articolo comporta l'applicazione delle sanzioni ex art. 29 del D. Lgs. 152/2006.

#### **Articolo 8**

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbono essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

#### **Articolo 9**

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo all'esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

#### **Articolo 10**

La vigilanza sul regolare svolgimento delle attività viene espletata dal Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera territorialmente competente, ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del D.M. 173/2016. Restano in capo al medesimo Corpo e agli altri organi di polizia giudiziaria, in conformità all'art. 135 comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, l'accertamento e la repressione di eventuali violazioni.

### **Articolo 11**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

### **Articolo 12**

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato, nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 21/2014, pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 2484 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

L'Assessore

*On. Avv. Giuseppa Savarino*



GIUSEPPA SAVARINO  
REGIONE SICILIANA  
ASSESSORE GIUNTA  
REGIONE SICILIA  
01.07.2025 10:04:58  
GMT+01:00



**Codice procedura: CP 2484**

**Classifica: ME\_092\_VIAR002**

**Oggetto:** “Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)”  
Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7.

**Procedimento:** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. nell’ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e autorizzazione regionale ai sensi dell’art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

<b>Procedura finanziata</b>	si
<b>Proponente</b>	COMMISSARIO DI GOVERNO per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana
<b>Legale Rappresentante</b>	Ing. Sergio Tumminello
<b>Sede Legale</b>	Palermo, Piazza Ignazio Florio.
<b>Progettisti</b>	Omniservice SRL – G.D.G. Group – Geol. Barbagallo – Ing. Vella
<b>Località del progetto</b>	Santa Teresa Riva - ME
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	26/04/2023
<b>Data procedibilità</b>	04/04/2024
<b>Valore dell’investimento</b>	10.621.000,00 €
<b>Versamento oneri istruttori</b>	no
<b>Conferenza di servizi</b>	10 Febbraio 2025
<b>Responsabile del procedimento</b>	Patella Antonio
<b>Responsabile istruttore dipartimento</b>	La Rosa Tiziana
<b>Contenzioso</b>	no

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

**PARERE C.T.S. n. 359 del 20/06/2025**

**VISTE** le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP2484 - ME\_092\_VIAR002- COMMISSARIO DI GOVERNO per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana –“Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)” Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7.

**VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

**VISTA** la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

**VISTO** il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTO** il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

**VISTO** l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

**VISTO** il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

**VISTA** la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

**VISTO** D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

**VISTO** il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

**VISTO** il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*";

**VISTO** il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

**VISTO** il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale



composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il Decreto MASE 28 giugno 2024 n. 127 recante: "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006", entrato in vigore in data 26/09/2024;

**VISTO** il D.A. n. 307/Gab. del 03.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di 2 nuovi componenti della CTS;

**VISTA** la nota assessoriale prot. n. 9462/GAB del 14/10/2024 avente ad oggetto "D.P.R. 13.06.2017, n.120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo", e le successive disposizioni del Dirigente Generale DRA, giusta nota prot. n. 72452 del 15.10.2024;

**VISTO** il D.A. n. 328/Gab. del 16.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, recante: "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024 (Decreto Ambiente);

**VISTO** il D.A. n. 337/Gab. del 29.10.2024 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 con il quale sono state approvati i nuovi criteri relativamente ai compensi spettanti ai componenti della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

**VISTO** il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 46/Gab. del 28/02/2025 con il quale si è proceduto alla nomina del nuovo Nucleo di Coordinamento della CTS e del Vice Presidente della CTS;

#### **VISTI**

- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. 136/GAB del 26/05/25 di nomina di 4 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. 138/GAB del 28/05/25 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;





**CONSIDERATO** che:

- In data 09/12/2016 il comune di Santa Teresa di Riva, con nota prot. N. 27220, ha richiesto all'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente, Dipartimento Regionale dell'ambiente, Servizio 1 VAS-VIA, l'attivazione della procedura di compatibilità ambientale in relazione al Progetto Definitivo Generale per gli "Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel comune di Santa Teresa di Riva".
- In data 06/09/2017 la CTS regionale esprimeva parere di compatibilità ambientale ex art. 23 di cui al D. Lgs 152/06 e s.m.i, positivo sul progetto definitivo generale indicando una serie di raccomandazioni da ottemperare in fase di progettazione esecutiva.
- Con il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto dei servizi di ingegneria prot. 4524 del 28/02/2022 il gruppo di progettazione (Omniservice/GDG – Geol. Barbagallo – Ing. Vella) si impegnavano a redigere e consegnare il progetto entro il 14/04/2022.
- La soluzione progettuale presentata in data 14/04/2022 nel progetto esecutivo dal gruppo di progettazione, risultava difforme da quella del progetto definitivo.

**CONSIDERATO** che il progetto esecutivo ha determinato una diversa soluzione della sagoma dei pennelli a mare rispetto al progetto definitivo posto a base di gara di appalto. Tale variazione si è resa necessaria in quanto, propedeuticamente alla redazione del progetto esecutivo, è stata eseguita un'accurata indagine topo-batimetrica con drone aereo per la spiaggia, e con sistema multibeam per la parte a mare. Dall'analisi della campagna d'indagine si è evidenziata, nel periodo intercorso tra la progettazione definitiva ed esecutiva, una forte erosione, sia della linea di riva che dei fondali antistanti particolarmente significativa per la batimetria -5.00. Alla luce di questo con nota del 22/06/2022 prot. n.13100/2022 il RUP riteneva di dover procedere con l'attivazione di una nuova procedura VIA in quanto non appariva percorribile la verifica di ottemperanza alle prescrizioni previste nel D.A. n. 351/2017, alla luce delle modifiche del progetto esecutivo.

**VISTA** l'istanza acquisita al prot. DRA n. 81067 del 08/11/2022, depositata nel portale Valutazioni Ambientali dell'Assessorato Territorio Ambiente in data 16.03.2021, il Commissario di Governo ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il conseguimento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto relativo agli "Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel comune di Santa Teresa di Riva".

**VISTA** la nota del DRA prot. 29268 del 26/04/2023, avente per oggetto gli "Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel comune di Santa Teresa di Riva", che riguarda Adempimenti di cui ai commi 2 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e 3 (termini di verifica completezza documentazione) dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. / Comunicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. 241/1990 e degli artt. 4 e 5 della l.r. 7/2019 - Trasmissione alla Commissione Tecnica Specialistica per istruttoria tecnica di competenza avente per oggetto "Adempimenti di cui ai commi 2 (avvenuta pubblicazione della documentazione) e 3 (termini di verifica adeguatezza e completezza documentazione) dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**LETTA** la nota dell'Autorità di Bacino distretto idrografico della Sicilia prot. n. 12840 del 24.05.2023 prot. DRA 41292 del 05/06/2023 con la quale si informa che non tutti gli allegati indicati nel documento "elenco elaborati sono visionabili tra gli elaborati consultabili sul portale" e pertanto chiede "gli elaborati progettuali scaricabili telematicamente con quelli mancanti"

**LETTA** la nota della Soprintendenza del Mare prot. n. 1820 del 25.05.2023 che ritiene necessaria la verifica di compatibilità del progetto con quanto riportato:

1. *Il documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico dovrà comprendere gli esiti delle indagini archeologiche preliminari in mare con particolare attenzione ai dati di archivio e biografici reperibili, all'esito*



*delle ricognizioni subacquee, alla lettura geomorfologica del territorio sommerso, alla lettura dei dati del patrimonio mondiale UNESCO e di quelli dell'archivio della soprintendenza del mare, delle ordinanze delle competenti capitaneria di porto.*

2. *Le indagini strumentali di archeologia preventiva dovranno essere realizzate ad alta risoluzione con setup degli strumenti di acquisizione conformi alle profondità operative e alle finalità archeologiche delle stesse e conforme agli standard convenzionalmente richiesti per la tipologia archeologica dell'indagine. Dovrà essere resa dall'archeologo di riferimento in sede di relazione dichiarazione espressa sulla tipologia di strumenti utilizzati, sui SETUP utilizzati, sull'idoneità degli stessi per identificazione degli eventuali target di interesse culturale e più generale per fini di verifica archeologica secondo la normativa di riferimento. Tali provvedimenti tali approfondimenti dovranno consentire l'acquisizione di tutte le informazioni utili alla conoscenza, tutela e conservazione dei Beni Culturali sommersi nonché una puntuale ed esaustiva valutazione del grado di rischio archeologico del progetto con dettagliate informazioni delle singole strutture da realizzarsi in mare.*
3. *Le indagini e il relativo documento finale dovranno essere realizzate da soggetti in possesso dei requisiti stabiliti di cui al comma uno dell'articolo 25 Del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e al D.M. 60/2009 e al DM 244/2019 nonché dalle comprovate competenze e qualificate e professionali qualifiche professionali subacquee, ai sensi delle regole 22 e 23 dell'allegato della convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale e subacqueo. Nominativo e curriculum vite del professionista prescelto da questa soprintendenza dalla società proponente dovranno essere preventivamente trasmessi a questa Soprintendenza*

**LETTA** la nota del Servizio 1 del D.R.A. prot. 50345 del 03/07/2023 relativa alla fase di verifica della completezza della documentazione da parte di amministrazioni ed enti potenzialmente interessati di cui al comma 2 e 3 dell'art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii per la richiesta invio di documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza del Mare con nota prot. n. 1820 del 25.05.2023;

**LETTA** la nota del Proponente prot. 11676 del 05/09/2023 prot. D.R.A. 65990 del 06/09/2023 avente per oggetto riscontro nota prot. n. 1820 del 25.05.23 della Soprintendenza del Mare.

**LETTA** il parere della Capitaneria di Porto di Messina prot. 30739 del 06/10/2023 prot. DRA 73792 del 06/10/2023, che ha rilascia il proprio N.O. all'esecuzione dei lavori subordinata all'emanazione di apposita ordinanza da parte della stessa;

**LETTA** la nota del Servizio 1 del DRA 85190 del 22/11/2023 invita al proponente con cui si chiede di definire il termine entro cui si provvederà a presentare la documentazione richiesta dalla Soprintendenza del Mare.

**LETTA** la nota del DRA prot. 13494 del 01/03/2024 relativa agli adempimenti di cui al comma 4 dell'art. 27-bis del d. lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii - comunicazione di avvio procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della l. n. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della L.R. n. 7/2019.

**LETTA** la nota del DRA prot. 15165 del 08/03/2024 indirizzata alla Soprintendenza del Mare in cui si invita a prendere visione della documentazione integrativa depositata sul portale Valutazioni Ambientali da parte del proponente.

**LETTA** il parere di non competenza rilasciato dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale, prot. 21534 04/03/2024 e prot. DRA 14763 del 07/03/2024

**LETTA** il parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza del Mare prot. 1044 del 18/03/2024 prot. DRA 17936 del 20/03/2024;

**CONSIDERATO** che la CTS ha espresso il parere intermedio n. 38 del 10/04/2024;



**LETTO** il nulla-osta del Dipartimento Regionale Energia prot. 15565 del 07/05/2024 prot. DRA 30217 del 07/05/2024, con la Condizione ambientale di richiedere a Snam Rete Gas S.P.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.

**LETTA** la nota del DRA prot. 47626 del 01/07/2024 inviata al proponente e all'ARPA Sicilia avente per oggetto trasmissione P.I.I. N. 38;

**LETTA** la nota del proponente prot. DRA 55449 del 30/07/2024 avente per oggetto richiesta proroga dei tempi richiesta sospensione dei termini di 180 giorni, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006, per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dalla CTS con P.I.I. N. 38 del 10/04/2024;

**VISTA** la nota del DRA prot. 56029 del 31/07/2024 con cui viene concessa sospensione dei termini di 180 gg ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per la presentazione di integrazioni di cui al parere istruttorio intermedio P.I.I. n. 38/2024 reso dalla commissione tecnica specialistica CTS in data 10/04/2024;

**LETTO** il parere Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Servizio 2 Riserve Naturali ed Aree Protette prot. 12609 03/02/2025 prot. DRA 6240 del 03/02/2025;

**LETTO** il parere favorevole ai fini demaniali rilasciato dal Dipartimento Regionale Ambiente STA Messina prot. 6595 del 04/02/2025 prot. DRA 6595 del 04/02/2025

**LETTO** il parere di non competenza rilasciato dal Comando Corpo Forestale - Ispettorato Ripartimentale di Messina prot. 11919 del 04/02/2025 prot. DRA 6916 del 05/02/2025

**LETTO** il parere favorevole rilasciato dalla Capitaneria di Porto Ams di Messina prot. 5632 del 03/02/2025 prot. DRA 6714 del 05/02/2025

**LETTA** la nota del DRA prot. 6231 del 03/02/2025 avente per oggetto integrazione nota di convocazione Conferenza di Servizi.

**LETTA** la nota Dipartimento della Pesca Mediterranea prot. DRA 6026 del 03/02/2025.

**LETTA** la nota del proponente prot. DRA 5952 del 03/02/2025 avente per oggetto comunicazione avvio lavori somma urgenza.

**LETTO** la nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Della Sicilia -Autorizzazione Idraulica Unica rilasciata prot. 3912 del 04/02/2025 prot. DRA 6981 del 06/02/2025.

**LETTO** il parere favorevole della Città Metropolitana di Messina prot. 5133 del 05/02/2025 prot. DRA 7071 del 06/02/2025.

**LETTO** il parere igienico sanitario favorevole rilasciato dall'ASP - MESSINA prot. 25641 del 04/02/2025 prot. DRA 7098 del 06/02/2025.

**LETTO** il parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza del Mare prot. 383 04/02/2025 prot. DRA 7278 del 06/02/2025.



**LETTO** il parere di non competenza rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina serv. Geologico prot. 17232 del 07/02/2025 prot. DRA 7611 del 10/02/2025

**LETTO** il parere favorevole rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Messina prot. 17235 del 07/02/2025 prot. DRA 7627 del 10/02/2025.

**LETTO** il parere favorevole rilasciato dal Comune di Santa Teresa di Riva prot. 2932 del 07/02/2025 prot. DRA 7709 del 10/02/2025.

**LETTO** il parere Favorevole relativamente al PMA rilasciato ARPA SICILIA prot. 7815 del 12/02/2025 prot. DRA 8639 del 13/02/2025.

**LETTA** la nota del proponente prot. DRA 1946 14/01/2025 avente per oggetto richiesta attivazione autorizzazione ex ART. 109 del D.lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii;

**LETTA** la nota dell'Arpa prot. DRA 8057 del 11/02/2025 per delega partecipazione alla Conferenza di Servizi.

**LETTI** i seguenti elaborati/documenti trasmessi dal proponente con nota prot. DRA 81067 del 08/11/2022:

RS00OBB0001A0	ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0	AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0	DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA
RS00OBB0004A0	QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0005A0	SCHEDA DI SINTESI
RS00OBB0006A0	LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO
RS00OBB0007A0	SINTESI NON TECNICA
RS00OBB0008A0	STUDIO IMPATTO AMBIENTALE
RS00OBB0009A0	DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA
RS00OBB0010A0	SHAPE FILES (ZIP)
RS06DIC0002A0	DICHIARAZIONE DEI PROFESSIONISTI CHE HANNO REDATTO LA DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE
RS06DIC0003A0	DICH. VERIDICITÀ DELLE INFORMAZIONI FORNITE E CONFORMITÀ ORIGINALI ...
RS06DIC0004A0	DICIARAZIONE ELENCO PROGETTISTI
RS06EET0001A0	ELENCO ELABORATI
RS06REL0002A0	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
RS06REL0003A0	STUDIO IDRAULICO MARITTIMO RS06REL0003A0 AGGIORNAMENTO
RS06REL0004A0	STUDIO MORFODINAMICO COSTIERO
RS06REL0005A0	RELAZIONE DI CALCOLO DELLE OPERE DI MARE
RS06REL0006A0	AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO IDRAULICO-MARITTIMO SU MODELLO NUMERICO BIDIMENSIONALE
RS06REL0007A0	RELAZIONE PAESAGGISTICA



RS06REL0009A0	PIANO DI MONITORAGGIO
RS06REL0010A0	RELAZIONE GEOLOGICA
RS06REL0011A0	RELAZIONE ARCHEOLOGICA
RS06AEG0001A0	INQUADRAMENTO GENERALE
RS06AEG0002A0	CARTA NAUTICA
RS06AEG0003A0	CARTA DELLE BIOCENOSI E POSIDONIA
RS06EPS0001A0	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO - PAI COSTE
RS06EPS0002A0	CARTA DELL'EVOLUZIONE COSTIERA - PAI COSTE
RS06EPS0003A0	CARTA DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO (AREA TRA F.RA ...
RS06EPD0003A0	ORTOFOTO DRONE + MULTIBEAM DIC 2021 TRATTO 2
RS06EPD0004A0	ORTOFOTO DRONE + MULTIBEAM DIC 2021 TRATTO 3
RS06EPD0007A0	DIC 2021 TRATTO 1
RS06EPD0010A0	PLANIMETRIA TOPO-BATIMETRICA PLANIMETRIA TOPO- BATIMETRICA RILIEVO DIC 2021 TRATTO 4
RS06EPD0015A0	RILIEVO PLANO-ALTIMETRICO TORRENTE SAVOCA (DICEMBRE 2021)
RS06EPD0016A0	SEZIONI TORRENTE SAVOCA TAV 1 DI 5 - (DICEMBRE 2021)
RS06EPD0021A0	PROFILO LONGITUDINALE TORRENTE SAVOCA - (DICEMBRE 2021)
RS06EPD0033A0	SEZIONI DI PROGETTO SOFFOLTE 19-36
RS06EPD0034A0	SEZIONI DI PROGETTO SOFFOLTE 37-55
RS06EPD0035A0	PLANIMETRIA GENERALE DI TRACCIAMENTO UTM 33S_WGS84
RS06EPD0036A0	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO UTM 33S_WGS84 TRATTO 1
RS06EPD0037A0.	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO UTM 33S_WGS84 TRATTO 2
RS06EPD0041A0.	PLANIMETRIA RIPASCIMENTO TRATTO 1
RS06EPD0044A0.	PLANIMETRIA RIPASCIMENTO TRATTO 4
RS06EPD0046A0.	SEZIONI DI PROGETTO RIPASCIMENTO 19-33
RS06EPD0049A0.	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO TRATTO 1
RS06EPD0050A0.	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO TRATTO 2
RS06EPD0051A0.	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO TRATTO 3
RS06EPD0057A0.	SEZIONI A CAMPIONE DI RAFFRONTO BATIMETRICO
RS06EPD0058A0	PLANIMETRIA DI CANTIERIZZAZIONE
RS06REL0015A0	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI
RS06REL0019A0	QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA
RS06REL0021A0	PIANO DI MANUTENZIONE
RS06REL0022A0	QUADRO ECONOMICO



**LETTI** gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente in riscontro nota ARTA prot. 84270 del 21/11/2022:

RS06IST0002A0	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE
RS06IST0003A0	MOD 06 ISTANZA REVISIONATA
RS06DIC0002A	DICHIARAZIONE ELENCO PROFESSIONISTI
RS06AVV0002A0	AVVISO AL PUBBLICO REVISIONATO
RS00OBB0010A0	SHAPE FILES

**LETTI** gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente in riscontro nota DRA prot. 43515 del 13/06/2023:

RS06REL000 1A0	RELAZIONE GENERALE
RS06REL000 8A0	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
RS06REL001 6A0	ELENCO PREZZI UNITARI
RS06REL001 7A0	ANALISI PREZZI
RS06REL001 8A0	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RS06REL002 0A0	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
RS06REL001 2A0	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
RS06REL001 3A0	FASCICOLO DELL'OPERA
RS06AEG000 4A0	PLANIMETRIA DELL'EVOLUZIONE DELLA LINEA DI RIVA
RS06EPS000 4A0	CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO (AREA TRA .RA AGRO E TORRENTE 00 APR-22 SAVOCA) - TRATTO 2 - PAI BACINI IDROGRAFICI
RS06EPS000 5A0	CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA (AREA TRA .F. D'AGRO E TORRENTE SAVOCA) - TRATTO 1 - PAI 00 APR-22
	BACINI IDROGRAFICI
RS06EPS000 6A0	CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA (AREA TRA .RA D'AGR E TORRENTE SAVOCA) - TRATTO 2 - PAI 00 APR-22
	BACINI IDROGRAFICI
RS06EPD000 1A0	ORTOFOTO DRONE + MULTIBEAM DIC 2021
RS06EPD000 2A0	ORTOFOTO DRONE + MULTIBEAM DIC 2021 TRATTO 1
RS06EPD000 3A0	ORTOFOTO DRONE + MULTIBEAM DIC 2021 TRATTO 2
RS06EPD000 6A0	PLANIMETRIA TOPO-BATIMETRICA RILIEVO DIC 2021
RS06EPD000 8A0	PLANIMETRIA TOPO-BATIMETRICA RILIEVO DIC 2021 TRATTO 2
RS06EPD000 9A0	PLANIMETRIA TOPO-BATIMETRICA RILIEVO DIC 2021 TRATTO 3



RS06EPD001 1A0	SEZIONI FASCIA COSTIERA (SEZ. 1 - 18) - STATO DI FATTO
RS06EPD001 2A0	SEZIONI FASCIA COSTIERA (SEZ. 19 - 36) - STATO DI FATTO
RS06EPD001 3A0	SEZIONI FASCIA COSTIERA (SEZ. 37- 54) - STATO DI FATTO
RS06EPD001 4A0	SEZIONI FASCIA COSTIERA (SEZ. 55- 63) - STATO DI FATTO
RS06EPD001 7A0	SEZIONI TORRENTE SAVOCA TAV 2 DI 5 - (DICEMBRE 2021)
RS06EPD001 8A0	SEZIONI TORRENTE SAVOCA TAV 3 DI 5 - (DICEMBRE 2021)
RS06EPD001 9A0	SEZIONI TORRENTE SAVOCA TAV 4 DI 5 - (DICEMBRE 2021)
RS06EPD002 0A0	SEZIONI TORRENTE SAVOCA TAV 5 DI 5 - (DICEMBRE 2021)
RS06EPD002 2A0	PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI
RS06EPD002 3A0	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI TRATTO 1
RS06EPD002 4A0	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI TRATTO 2
RS06EPD002 5A0	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI TRATTO 3
RS06EPD002 6A0	PLANIMETRIA DEGLI INTERVENTI TRATTO 4
RS06EPD002 7A0	DETTAGLIO ESECUTIVO PENNELLI-RIPASCIMENTO-SOFFOLTE
RS06EPD002 8A0	SEZIONI DI PROGETTO PENNELLI 1-18
RS06EPD002 9A0	SEZIONI DI PROGETTO PENNELLI 19-36
RS06EPD003 0A0	SEZIONI DI PROGETTO PENNELLI 37-54
RS06EPD003 1A0	SEZIONI DI PROGETTO PENNELLI 55-63
RS06EPD003 2A0	SEZIONI DI PROGETTO SOFFOLTE 1-18
RS06EPD003 8A0	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO UTM 33S_WGS84 TRATTO 3
RS06EPD003 9A0	PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO UTM 33S_WGS84 TRATTO 4
RS06EPD004 0A0	PLANIMETRIA GENERALE DI RIPASCIMENTO
RS06EPD004 2A0	PLANIMETRIA RIPASCIMENTO TRATTO 2
RS06EPD004 3A0	PLANIMETRIA RIPASCIMENTO TRATTO 3
RS06EPD004 5A0	SEZIONI DI PROGETTO RIPASCIMENTO 1-18
RS06EPD004 7A0	PLANIMETRIA SALPAMENTO MASSI ARTIFICIALI SOFFOLTI



RS06EPD004 8A0	PLANIMETRIA GENERALE DI RAFFRONTO PROGETTO DEFINITIVO- ESECUTIVO
RS06EPD005 2A0	PLANIMETRIA GENERALE DI RAFFRONTO BATIMETRICO
RS06EPD005 3A0	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO BATIMETRICO TRATTO 1
RS06EPD005 4A0	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO BATIMETRICO TRATTO 2
RS06EPD005 5A0	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO BATIMETRICO TRATTO 3
RS06EPD005 6A0	PLANIMETRIA DI RAFFRONTO BATIMETRICO TRATTO 4
RS06REL001 4A0	RELAZIONE SULLA CANTERIZZAZIONE
RS06IST0002 A0	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE

**LETTI** gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente con nota prot. DRA 11540 del 22/02/2024 in riscontro nota prot. 43515 del 13/06/2023 su richiesta avanzata dalla Soprintendenza del Mare con nota n. 1820 del 25/05/2023:

RS06TAV000 5A0	TAV. 7 UR 5
RS06TAV000 6A0	TAV. 6 UR 4
RS06TAV000 5A0	TAV. 5 UR 3
RS06TAV000 4A0	TAV. 4 UR 2
RS06TAV003 1A0	TAV. 3 UR 1
RS06TAV000 1A0	TAV. 1 MOSAICO_ SIDESCANSOAR
RS06TAV000 2A0	TAV. 2 AREA RICOGNIZIONE
RS06REL000 1A0	RELAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE
RS06TAV000 8A0	TAV. 8 UR 6
RS06TAV000 9A0	TAV. 9 UR 7
RS06TAV001 0A0	TAV. 10 COPERTURA SUOLO
RS06TAV001 1A0	TAV. 11 VISIBILTA_ SUOLO
RS06TAV001 2A0	TAV. 12 CARTA_ POTENZIALE
RS06TAV001 3A0	TAV. 13 CARTA_ RISCHIO
RS06OPL000 1A0	OPERA LINEARE
RS06STS000 1A0	SCHEDE TECNICHE STRUMENTI



RS06SUR000 1A0	SCHEDE UR
RS06IST0003 A0	ISTANZA INTEGRAZIONE

LETTI gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente con nota prot. DRA 89127 del 19/12/2024:

RS06IST0004A0	RISCONTRO NOTA PROT. 47626 DEL 01/07/2024 DEL SERVIZIO 1 VIA VAS – ARTA.
	RISPOSTE AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO (P.I.I.) N. 38/2024 RESO DALLA CTS IN DATA 10/04/2024
RS06ADD0001A0	TRASMISSIONE CHIARIMENTI
RS06ADD0002A0	RISPOSTA PARERE INTERMEDIO - RELAZIONE DI SINTESI
RS06ADD0003A0	RISPOSTA PARERE INTERMEDIO - RELAZIONE DI SINTESI
RS06ADD0004A0	ALLEGATO 1 - PLANIMETRIA DI CANTIERIZZAZIONE_SIGNED
RS06ADD0005A0	ALLEGATO 2 - PIANO DI PREVENZIONE SVERSAMENTI ACCIDENTALI_SIGNED
RS06ADD0006A0	ALLEGATO 3 - RELAZIONE SUI MATERIALI_SIGNED
RS06ADD0007A0	ALLEGATO 4 - PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE_SIGNED
RS06ADD0008A0	ALLEGATO 5 - RAFFRONTO PLANIMETRICO PROGETTO P.U.D.M_SIGNED
RS06ADD0009A0	ALLEGATO 6 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

LETTI gli elaborati e la nota di Riscontro alla nota prot. 1946 del 14/01/2025 del Servizio 1 VIA VAS – ARTA. Richiesta attivazione autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., trasmessi con nota prot. DRA 22/01/2025 del 20/01/2025

RS06REL0008I1	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
RS06GIS0001I1	SHAPE FILES
RS06IST0005A0	RISCONTRO NOTA PROT. 1946 DEL 14/01/2025 DEL SERVIZIO 1 VIA VAS – ARTA.
	RICHIESTA ATTIVAZIONE AUTORIZZAZIONE EX ART. 109 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II.

CONSIDERATO che in data 12/05/2025 su richiesta della CTS si è tenuta audizione del proponente a mezzo del link <https://join.skype.com/t0Opd0AOiSVT> e LETTO il relativo verbale;

LETTI gli elaborati integrativi trasmessi dal proponente con nota prot. DRA n° 36421 del 27/05/2025:

RS06IST0007I0	ISTANZA DI INTEGRAZIONE
RS06REL0026A0.	ANALISI INTEGRATIVE

CONSIDERATO che con nota **prot. DRA n. 28794 del 06/05/2025**, il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa relativa ai chiarimenti richiesti dalla CTS durante **l'audizione tecnica del 12/03/2025**:

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP2484 - ME\_092\_VIAR002- COMMISSARIO DI GOVERNO per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana –“*Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)*” Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7.





N.r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
83 4 0 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL002 2A0.____	PLANIMETRIE CAMPIONAMENTI	RS06REL0022A0_sig ned-signed.pdf
83 4 1 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL002 3A0.____	RIEPILOGO CAMPIONAMENTI	RS06REL0023A0_sig ned-signed.pdf
83 4 1 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL002 4A0.____	PERCORSI RIPASCIMENTO	RS06REL0024A0_sig ned-signed.pdf
83 4 1 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL002 5A0.____	RELAZIONE CHIARIMENTI	RS06REL0025A0_sig ned-signed.pdf
83 4 1 3	97 - Istanza Invio Integrazione	RS06IST0006 I0.____	Trasmissione documentazione integrativa relativa ai chiarimenti richiesti dalla CTS durante l'audizione tecnica del 12/03/2025.	RS06IST0006I0- signed.pdf

**VISTA** la nota prot. **DRA 34139 del 20/05/2025** di Restituzione Parere CTS n. 2484/2025 del 13/05/2025;

## 1. PREMESSA E LOCALIZZAZIONE

Il Comune di Santa Teresa di Riva (ME), situato lungo la riviera ionica in prossimità della foce del Torrente d'Agrò, nella provincia di Messina, presenta una fascia costiera lunga circa 3.800 metri lineari, confinante a nord con il Comune di Furci Siculo e a sud con quello di Sant'Alessio Siculo, e considerato che l'intervento riguarda opere integrate per la protezione dei litorali soggetti a erosione nel territorio comunale, e che la costa, caratterizzata da un litorale prevalentemente basso e sabbioso sul quale insiste il lungomare cittadino delimitato da un robusto muraglione di contenimento posto a ridosso della fascia costiera, secondo quanto dichiarato dal proponente, risulta aver subito un'alterazione del già fragile equilibrio del sistema costiero proprio a causa della localizzazione del muraglione, con conseguente intensificazione dei fenomeni erosivi a carico della spiaggia.

Secondo il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), quasi l'intera fascia costiera del Comune di Santa Teresa di Riva rientra in aree a pericolosità P2-P3 e rischio R3-R4. Tale situazione richiede un intervento di difesa costiera capace di contrastare efficacemente il fenomeno erosivo, minimizzandone gli impatti ambientali.

Il comprensorio oggetto dell'intervento ricade:

- nella tavoletta topografica IGM in scala 1: 25.000 denominata "S. Teresa Di Riva" F° 262 -I
- nella Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 foglio 614050 Santa Teresa Di Riva.
- alle coordinate Lat. N 531620.50 Long. E 4198733.82

## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori e il quadro vincolistico, con le seguenti risultanze di seguito riportate:

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP2484 - ME\_092\_VIAR002- COMMISSARIO DI GOVERNO per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana –“*Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)*” Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7.



## **Piano Regolatore Generale**

**CONSIDERATO** che il proponente produce dichiarazione di conformità urbanistica dell'opera e che il Comune di Santa Teresa Riva ha rilasciato il parere favorevole prot. 2932 del 07/02/2025

### **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)**

**CONSIDERATO** che il proponente in relazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) afferma che l'area di intervento ricade lungo il litorale Nord-orientale Ionico della Sicilia, nella provincia di Messina. Più precisamente l'intervento in valutazione è localizzato nel Comune di Santa Teresa di Riva all'interno dell'Unità Fisiografica n.3, che si estende da Capo Scaletta a Nord fino a Capo Schiso` a Sud per una lunghezza totale di circa 37,119 Km. L'Unità in parola confina a nord con l'Unità fisiografica n° 2 che si estende da Capo Peloro a Capo Scaletta e a sud con l'Unità n°4 che da Capo Schiso` arriva fino al Porto di Catania.

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che” *Come si evince dalla carta PAI della pericolosità e del rischio, la quasi totalità della fascia costiera del comune di Santa Teresa (ad eccezione del tratto terminale in direzione del torrente Savoca) viene classificata con un livello di pericolosità compreso tra gli indici P2 e P3 mentre il livello di rischio varia tra l'indice R3 ed R4. Risulta quindi necessaria la progettazione di un intervento che sia distribuito lungo lo sviluppo del tratto di costa in modo da arrestare in maniera uniforme il fenomeno erosivo attualmente in corso; al tempo stesso però è di fondamentale importanza non apportare modifiche sostanziali a quelle che sono le peculiarità dei luoghi evitando di alterare la percezione dei luoghi di intervento*”.

### **Vincolo idrogeologico (ai sensi del R.D. 3267/23)**

**RILEVATO** che l'area di intervento non è interessata dal vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923.

### **Siti della Rete Natura 2000**

**RILEVATO** che l'area di intervento risulta esterna ai siti Natura 2000, in particolare il sito SIC ITA030019 “Bacino fiumara Forza D'agrò” dista oltre 6,5 km

### **Piano Paesaggistico Provincia di Messina**

**CONSIDERATO** che ai fini del Piano paesaggistico della provincia di Messina il sito ricade in zona PL 03 Paesaggi locali - Grandi valli: Pagliara, Savoca e Agrò, e che la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina ha espresso parere favorevole per le opere a terra, senza necessità di ulteriori integrazioni documentali.

### **Aree IBA**

**RILEVATO** dal geoportale SITR della Regione Siciliana che il sito di intervento non ricade in area IBA, in particolare il sito IBA più vicino contrassegnato con il numero 153 dista circa 21.00 Km.

### **Piano di utilizzo demanio marittimo**

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che il PUDM approvato, prevede nell'elaborato D, “Norme di attuazione”, che nel momento in cui si realizzerà l'intervento di ripascimento, si provvederà a modificare il PUDM considerando l'effettiva linea di costa derivante dall'intervento.

## **3. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

**CONSIDERATO** che il Progetto Esecutivo prevede la realizzazione di 14 pennelli in scogli lavici, posizionati come indicato nel progetto definitivo. Ogni struttura si compone di una parte emersa, disposta ortogonalmente alla linea di riva e posta a quota +1,00 m s.l.m.m., collegata a un'unghia soffolta parallela alla battigia che si estende verso Nord e Sud a quota -2,00 m s.l.m.m., con raccordi a quota -0,50 m s.l.m.m.





Sono previste anche 15 barriere in materiale sciolto, con lunghezze variabili e una berma di 12 metri a quota -5,00 m s.l.m.m., realizzate utilizzando il 30% dei sedimenti provenienti dall'escavo del torrente Savoca. Il restante 70% sarà impiegato per un intervento di ripascimento dell'arenile. Il proponente ha dichiarato che, per entrambe le tipologie d'intervento, i sedimenti risultano compatibili dal punto di vista granulometrico con quelli naturalmente presenti in sito.

Lungo il litorale è presente un muraglione in cemento armato, costruito parallelamente alla costa e dotato di discese a mare attualmente esposte al moto ondoso. In corrispondenza di tali discese (eccetto la n. 12) è prevista la realizzazione di pennelli in massi naturali. Per garantire continuità geometrica e prestazionale, saranno inseriti ulteriori pennelli anche nei tratti privi di discese (n. 8, 10 e 11).

A seguito dei fenomeni erosivi recenti, soprattutto nei pressi della batimetrica -5,00 m, la conformazione dei pennelli è stata ottimizzata, pur mantenendo inalterata la posizione delle barriere soffolte. Il proponente afferma che la disposizione ortogonale dei pennelli e l'unghia soffolta estesa verso Sud permettono di eliminare i vortici erosivi (in particolare a Sud della parte emersa), contribuendo alla stabilizzazione della spiaggia e delle opere di ripascimento. L'estensione delle unghie verso Nord e Sud favorisce inoltre un andamento sub-longitudinale delle correnti e la formazione di zone di calma, funzionali alla stabilità costiera. La nuova configurazione incrementa infine il fronte protetto a difesa dell'abitato di Santa Teresa di Riva.

Dai modelli numerici elaborati per due diverse condizioni di clima ondoso, risulta che l'ottimizzazione progettuale non altera i flussi longitudinali delle correnti, assicurando la continuità del trasporto solido litoraneo.

Per quanto riguarda il ripascimento, sia emerso che sommerso, il proponente ha evidenziato il progressivo arretramento della linea di costa, imputabile alla riduzione dell'apporto solido da parte dei corsi d'acqua, in seguito a opere idrauliche. L'intervento prevede quindi l'utilizzo dei sedimenti del torrente Savoca, oggetto di un progetto di manutenzione già approvato, con benefici anche in termini di riduzione del rischio esondazione. Sono previste due modalità di ripascimento:

- quello emerso, lungo l'arenile, per un avanzamento immediato della linea di costa, protetto dai pennelli;
- quello sommerso, tramite barre soffolte poste a batimetria -6,50 m, collocate nei tratti tra i pennelli.

Il materiale, considerato idoneo sotto il profilo granulometrico e disponibile in quantità adeguate, proverrà interamente dallo scavo del torrente Savoca. Questo utilizzo secondo il proponente contribuirà ad accelerare il naturale trasporto verso la costa e a favorire una distribuzione morfodinamica equilibrata grazie all'azione del moto ondoso.

Le modalità esecutive comprendono:

- vagliatura del materiale per eliminare massi grossolani e rifiuti (da smaltire in discarica);
- stoccaggio su aree dedicate;
- distribuzione sull'arenile con mezzi terrestri per il ripascimento emerso;
- carico e trasporto via gru per lo sversamento in mare, nel caso del ripascimento sommerso;
- realizzazione di barre soffolte della lunghezza variabile tra 70 e 230 m, con altezza di circa 2,5 m.

Il progetto è stato sviluppato tenendo conto delle caratteristiche fisiche, ambientali e sociali del sito, anche attraverso una campagna informativa e una ricognizione in loco. La tipologia di intervento è ritenuta dal proponente ottimale per il riutilizzo di materiale naturale, la protezione e la fruizione della fascia costiera, il miglioramento ambientale e paesaggistico, la riduzione dei fenomeni di frangimento e risalita del moto ondoso, e la stabilità delle opere nel tempo.

Gli obiettivi dell'intervento sono: contrastare l'erosione in atto, proteggere le infrastrutture urbane costiere e garantire l'integrità ambientale e paesaggistica della fascia litoranea.



I materiali previsti per la realizzazione comprendono:

- 27.908 tonnellate di pietrame scapolo (5–50 kg);
- 12.748 tonnellate di massi di I categoria (50–1.000 kg);
- 44.723 tonnellate di massi di III categoria (3.000–7.000 kg).

Il pietrame e massi di I categoria saranno reperiti dal torrente Savoca, mentre quelli di III categoria proverranno da cave autorizzate. Il tratto di escavo del torrente è compreso tra la foce e l'acquedotto Fiumefreddo. In totale, l'escavo prevede 298.862 m<sup>3</sup> di materiale, di cui:

- 253.491 m<sup>3</sup> destinati al ripascimento;
- 9.940 m<sup>3</sup> per la realizzazione dei pennelli;
- 35.863 m<sup>3</sup> di rifiuti da smaltire.

**CONSIDERATO** che le operazioni di escavo nel torrente Savoca (approfondimento dell'alveo, rimozione rifiuti, risagomatura) non rientrano nel presente parere tecnico, trattandosi di attività distinte, già approvate nell'ambito del progetto di manutenzione idraulica.

**CONSIDERATO** che il proponente ha prodotto la Relazione di calcolo delle opere marittime (RS06REL0005A0), con la suddivisione del materiale da ripascimento prevista nel seguente modo:

- 70% per il ripascimento emerso, lungo un tratto costiero di circa 3,3 km;
- 30% per la realizzazione delle barre soffolte tra i pennelli.

#### 4. PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del progetto degli interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva, è stato predisposto il Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 120/2017, documentato nell'elaborato "Relazione sulla gestione delle materie", che descrive modalità di gestione, destinazione e caratteristiche dei materiali di scavo in conformità alla normativa vigente;

**RILEVATO** che tale Piano è stato successivamente integrato con la relazione tecnica trasmessa nell'aprile 2025, in riscontro all'audizione della Commissione Tecnica Specialistica (CTS) del 12/03/2025, nella quale si dà atto dell'esecuzione di una nuova campagna di caratterizzazione dei sedimenti, finalizzata alla verifica della compatibilità ambientale dei materiali con le disposizioni di cui all'art. 109 del D.Lgs. 152/2006;

**CONSIDERATO** che la campagna ha incluso il prelievo di n. 148 campioni nell'alveo del torrente Savoca (21/03/2025), n. 17 campioni sulla spiaggia di destinazione (26/03/2025) e n. 109 campioni nelle aree di escavo per i pennelli e le barre soffolte (28/03/2025), con campionamento stratificato a diverse profondità (fino a –2 m per il torrente, –1 m in ambito marino), al fine di caratterizzare integralmente il volume oggetto di movimentazione;

**RILEVATO** che le prove di laboratorio effettuate hanno riguardato la caratterizzazione granulometrica, mineralogica e petrografica, l'analisi chimica finalizzata alla determinazione dei principali contaminanti organici e inorganici (con riferimento ai valori di CSC, Tab. 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006), nonché test ecotossicologici su organismi sentinella, in conformità con le Linee Guida ISPRA;



**VALUTATO** che gli esiti complessivi delle indagini hanno confermato la piena idoneità dei sedimenti al reimpiego costiero, escludendo rischi ambientali o interferenze con gli ecosistemi marini, e dimostrando la compatibilità morfodinamica tra i materiali prelevati e i sedimenti presenti nella spiaggia di destinazione, con valori medi comparabili nelle classi granulometriche di sabbia grossolana, media e fine;

**CONSIDERATO** infine che le modalità operative previste per escavo, vagliatura, trasporto, posa in opera e ripascimento risultano coerenti con quanto disposto dal D.P.R. 120/2017 e dal DM 173/2016, prevedendo l'utilizzo prioritario di piste interne al torrente per la movimentazione dei materiali, l'impiego di motopontoni per il trasporto via mare, la separazione e lo smaltimento dei materiali non idonei, nonché la tracciabilità dei flussi, in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale e di piena conformità alle prescrizioni di settore;

**CONSIDERATO** che il proponente ha descritto in dettaglio le modalità operative previste per escavo, vagliatura, trasporto e reimpiego dei materiali:

- escavo mediante escavatori idraulici e vagliatura in apposita area all'interno del torrente;
- trasporto del materiale vagliato presso una piarda di carico sulla sponda destra del Savoca;
- utilizzo di motopontone dotato di sistema GPS per la posa in opera delle barriere soffolte e la distribuzione del materiale in cumuli predefiniti;
- ripascimento emerso effettuato via terra mediante dumpers e pale meccaniche;

**CONSIDERATO** che, per minimizzare l'impatto sulla viabilità urbana, il trasporto dei materiali avverrà interamente lungo il tracciato del torrente, evitando l'utilizzo della viabilità comunale, e che il ripascimento sarà realizzato con approvvigionamento via mare e successiva distribuzione terrestre lungo la fascia costiera;

**CONSIDERATO** che le operazioni descritte rientrano nell'ambito delle autorizzazioni previste dall'art. 109 del D.Lgs. 152/2006, lettera b), per l'utilizzo di inerti naturali compatibili e non comportano la necessità di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale;

**CONSIDERATO** infine che quanto sopra risulta dettagliato nella *Relazione tecnica di chiarimenti – aprile 2025 (cod. RS06REL0025A0)*, trasmessa dal proponente a supporto della documentazione integrativa.

## 5. ANALISI DELLE ALTERNATIVE

**CONSIDERATO** che il proponente ha effettuato l'analisi delle alternative, evidenziando che:

- *l'alternativa zero, ovvero l'ipotesi di non intervento, comporterebbe il mantenimento dello stato attuale dell'area, con il progressivo arretramento della linea di costa e il conseguente aggravamento delle condizioni di degrado ambientale e infrastrutturale;*
- *la tipologia progettuale adottata non consente l'individuazione di alternative localizzative;*
- *l'intervento risulta necessario alla luce della condizione di degrado in cui versa attualmente il tratto di litorale di Santa Teresa di Riva, con impatti negativi anche sul comparto turistico;*
- *la realizzazione della nuova spiaggia mediante ripascimento è ritenuta idonea a produrre ricadute positive in termini di valorizzazione ambientale e paesaggistica, incremento della fruibilità pubblica del litorale e rilancio delle attività turistiche e balneari;*
- *gli impatti della fase realizzativa sono ritenuti dal proponente di entità contenuta, di durata limitata e trascurabili rispetto ai benefici attesi.*

## 6. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE



**CONSIDERATO** che il proponente individua ed analizza le caratteristiche delle diverse componenti ambientali, identificate come potenzialmente espressive, nella specifica area di riferimento.

- Caratteristiche climatiche
- Caratteristiche geolitologiche
- Caratteristiche geomorfologiche e Idrogeologiche
- Correntometria
- Comunità bentoniche
- Rifiuti
- Caratteristiche del Paesaggio e dell'ambiente biologico
- Sistema Socio-Economico
- Mobilità
- Navigazione e Pesca

**CONSIDERATO** che in relazione alle caratteristiche climatiche del sito il componente compie una dettagliata analisi dei seguenti parametri:

- Ambiente climatico atmosferico
- Pressione atmosferica
- Venti
- Temperatura
- Umidità relativa
- Nuvolosità
- Precipitazioni
- Aria

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **suolo** il proponente afferma che:

- l'area interessata è situata sui monti Peloritani cui fa capo il Complesso Calabride, costituito da una serie di falde tettonicamente sovrapposte tra loro; esse sono costituite da terreni cristallini con grado metamorfico crescente verso l'alto. Su di loro sono trasgredite delle successioni mesozoiche-terziarie, tanto da essere coinvolte dall'Orogenesi Alpina.
- Il rilevamento geologico di superficie ha permesso di individuare nell'area investigata dai termini più recenti a quelli più antichi i seguenti tipi litologici: - Depositi di spiaggia - Depositi alluvionali recenti - Ghiaie di Messina - Rocce metamorfiche.

Il proponente sulla base delle osservazioni eseguite durante il rilievo di campagna ed in base ai dati di lettura esistenti si descrive le principali caratteristiche litologiche delle formazioni che caratterizzano i bacini idrografici dell'area interessata.

**CONSIDERATO** che in relazione alla componente **acqua** il proponente afferma che le condizioni delle acque antistanti il litorale della spiaggia non sono caratterizzate da problematiche particolari fatte salve quelle normalmente presenti nelle acque costiere limitrofe ai centri abitati.

**CONSIDERATO** che in relazione alla **correntometria** il proponente afferma:

- *che il tratto di mare antistante il comune di Santa Teresa di Riva è interessato da una corrente che mediamente discende lungo la costa Siciliana diretta verso Sud- Ovest, con entità inferiori a 15 cm/s. Tale corrente, è di modesta rilevanza ai fini della morfodinamica costiera. Infatti per l'evoluzione morfologica costiera sono più importanti le correnti litoranee dovute al moto ondoso.*
- *che in relazione alla configurazione costiera i moti ondosi più frequenti sono quelli provenienti dal settore compreso tra i 30° ed i 120°N, mentre gli eventi più intensi provengono dal settore compreso tra i 75° ed i 120°N, che possono raggiungere anche situazione di mare 6 ed eccezionalmente 7 e 8. Per effetto del regime ondamentico rilevato si instaura un sistema di correnti lungo costa provenienti da Sud-Est, mano a mano che ci si sposta verso i settori più meridionali dello Stretto di Messina; per cui la deriva litorale netta dei sedimenti all'interno dell'Unità*



*Fisiografica è diretta verso Nord. Tuttavia il drift risente anche dell'effetto determinato dall'interferenza delle correnti provenienti dallo Stretto di Messina, aventi direzione Nord-Est Sud-Ovest, con inversione di 180° ogni 6 ore.*

**CONSIDERATO** che in relazione alle **comunità bentoniche** il proponente ha eseguito sondaggi con cui sono state raccolte informazioni, sia sulla morfologia dei fondali e le caratteristiche del materiale di fondo, ed anche riguardo all'habitat acquatico, che è caratterizzato, dalla presenza di prateria di Posidonia oceanica che tuttavia ricade al fuori dell'area di intervento.

**CONSIDERATO** che in relazione **ai rifiuti** nel quadro dell'intervento di ripascimento, sulla base dell'esito favorevole della caratterizzazione ambientale e granulometrica della sabbia prelevata dal vicino torrente, il materiale, considerato e valutato conforme ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente (in particolare D.M. 173/2016), non è classificabile come rifiuto, ma come materiale riutilizzabile a fini ambientali. Pertanto, non si prevede la produzione di rifiuti connessa all'impiego della sabbia per il ripascimento. Nel corso delle attività di cantiere, potranno generarsi rifiuti non pericolosi e, in misura più contenuta, potenzialmente anche pericolosi, derivanti da operazioni di movimentazione, manutenzione dei mezzi, stoccaggio e gestione logistica (es. imballaggi, oli esausti, materiali assorbenti contaminati, rottami metallici, terre e rocce da scavo eventualmente eccedenti). Tali rifiuti andranno gestiti nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., attraverso il conferimento a soggetti autorizzati e la tenuta della relativa tracciabilità secondo normativa vigente.

**CONSIDERATO** che, in relazione agli aspetti **paesaggistici**, il territorio comunale interessato dall'intervento ricade nell'Ambito 9 – Catena settentrionale (Monti Peloritani) del Piano Paesaggistico Regionale, comprendente l'estremo lembo del massiccio calabro-peloritano, un'unità morfologica e strutturale che, pur interrotta dallo Stretto di Messina, presenta connotati assimilabili a quelli dell'Appennino calabrese; che, in base alla suddivisione interna all'Ambito 9, l'area di intervento ricade all'interno del Paesaggio Locale n. 3 – “Grandi valli: Pagliara, Savoca e Agrò”; che, a corredo del progetto, il proponente ha redatto la relazione paesaggistica (All. RS06REL0007A0);

- che, secondo quanto affermato dal proponente, il paesaggio dell'area è dominato da un lungo e basso litorale sabbioso che si affaccia sul Mar Ionio, con una fascia costiera caratterizzata da un ampio cordone litoraneo delimitato, sul lato interno, dal lungomare cittadino, fiancheggiato da un muraglione di contenimento che, per la sua localizzazione, ha contribuito a compromettere l'equilibrio morfologico del sistema costiero, favorendo l'innescio e l'accentuazione dei fenomeni erosivi;
- che il litorale in questione, esposto ai venti dominanti di Grecale e Scirocco (NE e SE), è morfologicamente caratterizzato dalla presenza di ampie spiagge ciottolose, intervallate da capi e promontori rocciosi;
- che, infine, in relazione agli aspetti archeologici, il proponente ha prodotto apposito studio archeologico da cui emerge che, sulla base dei parametri di rischio e potenzialità considerati, il rischio archeologico nell'area oggetto di intervento è da ritenersi nullo allo stato attuale delle conoscenze.

**CONSIDERATO** che, nell'ambito dell'intervento di ripascimento ambientale, le principali sorgenti di **rumore** sono riconducibili all'impiego di mezzi meccanici per le attività di escavo, carico, trasporto e distribuzione dei materiali; tali mezzi d'opera dovranno risultare conformi alla normativa vigente in materia di emissioni acustiche, e i livelli di rumorosità attesi risultano paragonabili a quelli generati dalla normale circolazione veicolare;

**CONSIDERATO** altresì che l'esecuzione delle opere è programmata al di fuori della stagione balneare, in un periodo dell'anno caratterizzato da minore presenza antropica e ridotta pressione turistica, condizione che contribuisce a limitare l'esposizione al disturbo da rumore;

**VALUTATO** che, in relazione alle caratteristiche dell'intervento e alla sua temporaneità, le emissioni sonore previste possono ritenersi compatibili con i limiti differenziati stabiliti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 per le aree urbanizzate;





**VALUTATO** favorevolmente che il rispetto dei limiti di emissione acustica sarà garantito mediante un programma di monitoraggio condotto con fonometri portatili in 3 postazioni lungo il litorale, articolato in 4 periodi durante le fasi operative, per un totale di 12 misurazioni, da effettuarsi in condizioni meteorologiche idonee e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## 7. ANALISI DEGLI EFFETTI SULLE PRINCIPALI COMPONENTI AMBIENTALI

**CONSIDERATO** che il proponente, nell'analizzare le conseguenze della realizzazione degli interventi proposti, ha utilizzato il sistema matriciale, attraverso il quale ha effettuato valutazioni di impatto e successivamente proposto le relative misure di mitigazione.

**CONSIDERATO** che il proponente effettua la stima degli effetti del progetto sulle principali componenti ambientali ed espone le misure di mitigazione necessarie.

### Qualità dell'aria

**CONSIDERATO** che gli impatti sulla qualità dell'aria sono riconducibili alle operazioni di cantiere, in particolare all'impiego di mezzi meccanici che generano inquinamento atmosferico dovuto alla combustione di idrocarburi, ma che il proponente ritiene tali effetti trascurabili per l'uomo e per le componenti biotiche, in virtù dell'ampiezza degli spazi disponibili che favorisce l'immediata diluizione dei gas di scarico; tali impatti saranno inoltre limitati temporalmente alla sola fase esecutiva. Inoltre, **CONSIDERATO** che, in conformità alla normativa vigente, i mezzi utilizzati dovranno essere periodicamente manutenzionati per rispettare i limiti di emissione inquinante, garantendo quindi una riduzione al minimo degli effetti negativi.

### Correnti e Sedimenti

**CONSIDERATO** che in relazione agli impatti sulle correnti e sulla sedimentologia, il proponente afferma che gli effetti sul trasporto solido delle correnti generate dal moto ondoso saranno limitati, in quanto, nello stato di progetto, la capacità di trasporto sarà molto più contenuta rispetto alla situazione attuale. **CONSIDERATO** che i sedimenti prelevati dal torrente Savoca, utilizzati per il ripascimento, sono stati recentemente caratterizzati a maggio 2025, e tali analisi, pubblicate sul portale ufficiale, confermano che la granulometria dei sedimenti è compatibile con quella della sabbia presente sulla spiaggia. La sabbia media grossolana risulta stabile e ben distribuita, senza presenza significativa di frazioni fini che potrebbero essere facilmente asportate dal moto ondoso, garantendo così un impatto minimo sul suolo e sul litorale.

### Impatti su fauna e biocenosi

**CONSIDERATO** che in relazione agli impatti sulle comunità bentoniche, il proponente afferma che nella zona di intervento non sono presenti biocenosi stabili o caratterizzate da elementi faunistici e floristici di particolare rilevanza, mentre le biocenosi più stabili si riscontrano a profondità maggiori (oltre i 5 m dal livello del mare), dove si trova anche la fanerogama marina **Cymodocea nodosa**, non di particolare importanza ai fini della protezione della **Posidonia oceanica**, che si trova al di fuori dell'area di intervento.

### Acque e Intorbidimento

**CONSIDERATO** che l'intervento di ripascimento e il versamento dei sedimenti di origine fluviale non causerà effetti significativi di intorbidimento delle acque, se non durante la fase di esecuzione dei lavori, e che i sedimenti provenienti dall'alveo del torrente Savoca risultano privi di frazioni limose e argillose, riducendo così il rischio di torbidità prolungata;



**CONSIDERATO** che, come previsto nel progetto, tutte le operazioni saranno condotte secondo modalità atte a ridurre al minimo i disagi per l'habitat acquatico, con impatti limitati e temporanei, circoscritti alla durata delle lavorazioni;

**VALUTATO** che l'intervento, per risultare ambientalmente compatibile, dovrà essere realizzato nel rispetto dei periodi biologicamente sensibili per le specie marine presenti, adottando le migliori tecnologie disponibili e attenendosi alle indicazioni contenute nel *Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini* (APAT-ICRAM, 2007), nelle *Linee guida ISPRA 169/2017* e nel documento *MATTM-Regioni 2018*; dovranno inoltre essere adottate misure di contenimento della torbidità e aggiornato il cronoprogramma delle attività in funzione del calendario biologico.

### **Paesaggio**

**CONSIDERATO** che il proponente nella relazione paesaggistica ha proposto interventi di mitigazione per migliorare la qualità paesaggistica dell'area, tra cui:

- La conservazione della vegetazione erbacea e arbustiva spontanea sulle scarpate e le scogliere;
- La stabilizzazione e l'umidificazione delle aree di transito non asfaltate per i mezzi operativi;
- Il ripristino del paesaggio al termine dei lavori, con la rimozione dei materiali di cantiere e il ritorno allo stato originario delle superfici.

**CONSIDERATO** inoltre che, pur trattandosi di opere prevalentemente sommerse o di limitata visibilità, l'intervento è finalizzato al riequilibrio morfologico e ambientale della fascia costiera, con effetti positivi sul sistema spiaggia-territorio e con ricadute favorevoli anche sotto il profilo della fruizione turistica e della valorizzazione del paesaggio costiero;

### **Suolo**

**CONSIDERATO** che il proponente ha dichiarato che i materiali da utilizzare per il ripascimento, provenienti dal Torrente Savoca, sono caratterizzati da una sabbia media grossolana con una buona distribuzione granulometrica. I sedimenti prelevati sono compatibili con quelli già presenti sulla spiaggia e, grazie alla loro stabilità, non avranno effetti negativi sul suolo. **VALUTATO** che la recente caratterizzazione dei sedimenti del torrente, effettuata a maggio 2025, conferma che la granulometria del materiale è idonea per il ripascimento, riducendo il rischio di asportazione da parte delle correnti marine e garantendo un impatto estetico minimo.

**CONSIDERATO** che durante la fase di cantiere sarà necessario limitare l'apertura di nuove strade di servizio, limitando il transito dei mezzi meccanici alle sole aree destinate, al fine di evitare la compattazione e il danneggiamento del suolo non interessato dai lavori.

### **Rifiuti**

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che, data la natura delle operazioni previste, non saranno generati materiali di scarto significativi né rifiuti da smaltire in discarica, riducendo così l'impatto ambientale derivante dalla gestione dei rifiuti. Quelli di cantiere (imballaggi, contenitori etc) andranno smaltiti a norma di legge

### **Uso del territorio e impatti socio-economici**

**CONSIDERATO** che l'intervento restituirà l'originario profilo della spiaggia di Santa Teresa, attualmente compromesso dalla erosione, e contribuirà al ripristino della vegetazione naturale delle dune costiere. Il progetto



avrà anche un impatto positivo sulle attività turistiche della zona, offrendo ai bagnanti spazi più ampi e una spiaggia recuperata.

**CONSIDERATO** che, durante la fase di cantiere, sarà comunque garantito l'accesso alla parte già riqualificata della spiaggia (I lotto), limitando gli impatti sull'attività turistica. Tuttavia, sarà opportuno studiare un piano di lavoro che preveda una pausa estiva per non interferire con la stagione balneare.

### **Mobilità e traffico**

**CONSIDERATO** che durante la fase di cantiere il traffico potrebbe subire qualche interferenza dovuta al transito dei veicoli pesanti, ma che la bassa intensità del traffico locale non comporterà rallentamenti significativi o rischi di incidenti. Sarà comunque necessario un piano per regolamentare il traffico durante i lavori, minimizzando l'impatto sulla viabilità locale e garantendo la sicurezza degli operai e dei cittadini.

### **Navigazione e pesca**

**CONSIDERATO** che, sebbene l'esecuzione dei lavori comporterà un temporaneo disturbo per la fauna neotonica, l'intorbidimento delle acque e il generico disturbo dovuto ai lavori, tali effetti saranno limitati alla fase di cantiere e non avranno un impatto duraturo. Inoltre, l'installazione della barriera sommersa migliorerà la qualità dell'habitat marino, con potenziali benefici per la pesca amatoriale, incrementando la disponibilità di prede per la piccola pesca.

### **Rumore**

**CONSIDERATO** che, secondo quanto dichiarato dal proponente, le attività di cantiere comporteranno un impatto acustico di entità contenuta, limitato nel tempo e circoscritto alle sole fasi operative, con possibile incidenza localizzata sulle aree immediatamente adiacenti al cantiere e lungo i percorsi di transito dei mezzi;

**CONSIDERATO** altresì che il proponente ha previsto l'adozione di misure di gestione volte a garantire il rispetto della normativa vigente in materia di emissioni sonore, tra cui:

- la limitazione dell'orario di cantiere alla fascia compresa tra le ore 7:00 e le ore 18:00,
- l'impiego esclusivo di mezzi e attrezzature conformi agli standard acustici previsti dalla normativa nazionale ed eventualmente dalle ordinanze comunali;
- un monitoraggio acustico

## **8. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che il proponente ha redatto il Piano di Monitoraggio, il cui obiettivo è determinare gli impatti, le modifiche morfologiche e tessiturali prodotte dall'intervento sull'area oggetto di progetto, nonché valutarne l'efficacia complessiva;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito del piano, il proponente individua le attività in cui si articola il monitoraggio ambientale, ovvero:

- rilievi topo-batimetrici;
- monitoraggio delle acque di mare;
- monitoraggio delle componenti atmosfera e rumore;
- monitoraggio archeologico;
- campagna di rilevazione della soddisfazione della popolazione residente;

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP2484 - ME\_092\_VIAR002- COMMISSARIO DI GOVERNO per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana – “*Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)*” Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7.





**CONSIDERATO** che il piano si articola in due fasi:

- la prima fase, svolta durante la realizzazione e al termine dei lavori (o di eventuali stralci), è finalizzata alla raccolta dei dati disponibili e alla definizione delle metodologie operative e analitiche, attraverso la costituzione di un database omogeneo di riferimento;
- la seconda fase prevede l'elaborazione delle immagini telerilevate post intervento (aeree e satellitari) e lo svolgimento delle stesse indagini ambientali già previste nella fase precedente, al fine di confrontare i dati e restituire, nel tempo, cartografie tematiche rappresentative dell'evoluzione morfologica della linea di costa;

**CONSIDERATO** che il sistema di monitoraggio ambientale contempla una rete di verifiche estesa dalla fase di corso d'opera fino alla post operam, includendo:

- analisi dell'uso del suolo e delle risorse naturali in prossimità della linea di costa;
- analisi dell'evoluzione morfologica costiera;
- valutazione dei trend evolutivi e del rischio connesso a fenomeni erosivi e di degrado ambientale;
- definizione di misure di mitigazione a tutela delle risorse costiere;
- Sistematizzazione dei dati in database geografici aggiornabili;

**CONSIDERATO** infine che, ai fini della costruzione delle banche dati di partenza, il proponente farà uso di immagini telerilevate e campagne di rilievo con GPS differenziale, elaborando i dati tramite software specifici per l'individuazione di spostamenti della linea di costa, valutazione della suscettibilità all'erosione, della resilienza del sistema costiero e del rischio associato, in coerenza con i parametri del P.A.I. Coste della Regione Siciliana.

## **9. RISCONTRO AL PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO n. 38 del 10/04/2024**

**CONSIDERATO** che il proponente ha riscontrato al Parere Istruttorio Intermedio P.I.I. n. 38 del 10/04/2024, espresso dalla Commissione tecnica specialistica (CTS) provvedendo al deposito nel Portale Valutazioni Ambientali di documentazione integrativa acquisita al prot. DRA n. 8912719/12/2024 e con successiva nota acquisita al prot. DRA n. 4001 del 22/01/2025 ha presentato istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 152/2006. **LETTA** la nota del DRA prot. 4262 del 23/01/2025 avente per oggetto: - Adempimenti di cui al comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Pubblicazione dell'Avviso al Pubblico della durata di 15 giorni per l'avvio di una nuova consultazione conseguente all'acquisizione di documentazione integrativa) Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Santa Teresa di Riva (ME).

**LETTA** la nota di riscontro al PII da parte del proponente

Criticità n.1 In relazione alle operazioni di escavo a mare per la posa dei massi dei pennelli e delle altre opere in mare previste, il proponente dovrà attivare richiesta di autorizzazione ex art. 109 del D.lgs 152/2006, secondo le indicazioni dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016.”

Criticità n.2 (In relazione alle operazioni di ripascimento con sedimenti provenienti dall'escavo del letto del torrente Savoca, il proponente dovrà procedere alla caratterizzazione fisica chimica e microbiologica di tali sedimenti, al fine di dimostrare la compatibilità e l'innocuità degli stessi).



**CONSIDERATO** che nella relazione di riscontro al P.I.I. il proponente afferma che *“Le operazioni di ripascimento e di realizzazione delle scogliere soffolte in materiale sciolti, verranno effettuate utilizzando i sedimenti dell’escavo del torrente Savoca. I sedimenti provenienti dagli scavi di un torrente sono il materiale che si deposita sul fondo del corso d’acqua e che può essere rimosso durante le operazioni di escavazione o dragaggio. Questi sedimenti sono costituiti da una varietà di materiali che variano in base alla composizione geologica dell’area attraversata dal torrente e alle dinamiche idrologiche. I sedimenti possono includere una vasta gamma di materiali tra cui sabbia, ghiaia e ciottoli queste particelle provengono dell’erosione delle colline o delle sponde del torrente. Esse sono trasportate dall’acqua durante i periodi di piena e si depositano lungo il letto del torrente. Requisito fondamentale affinché essi siano ritenuti idonei al riutilizzo è l’assenza di elementi inquinanti tra cui metalli pesanti e nutrienti in eccesso. La scelta di operare attraverso materiale presente in loco è minimizzare l’impatto negativo sull’ambiente circostante, utilizzando un materiale perfettamente conforme all’ambiente circostante.*

**CONSIDERATO** che nella relazione di riscontro al P.I.I. il proponente afferma inoltre che facendo riferimento all’allegato relativo al computo metrico estimativo consegnato in progetto esecutivo, l’impresa ha già previsto nelle proprie migliori la caratterizzazione ambientale ai sensi del Decreto n. 173/2016 nelle voci:

B.2.2.1 “Caratterizzazione ambientale ai sensi del Decreto n.73/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare di materiali da escavo di fondali marini" di campioni composti provenienti dallo strato superficiale (0-50 cm) prelevati dal Torrente Savoca, mediante lo svolgimento di analisi fisiche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche e successiva classificazione della qualità del materiale, necessaria alla definizione delle seguenti modalità di gestione. - Campioni prelevati dallo strato superficiale dell'alveo del Torrente Savoca.

B. 2.2. Caratterizzazione ambientale ai sensi del Decreto n.73/2016 "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare di materiali da escavo di fondali marini" di campioni composti provenienti dall'alveo del torrente Savoca a diverse profondità (0-50 cm, 50-100 cm, 100-200 cm), mediante lo svolgimento di analisi fisiche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche e successiva classificazione della qualità del materiale, necessaria alla definizione delle seguenti modalità di gestione. Campioni prelevati dall'alveo del Torrente Savoca.

**VALUTATO** che la criticità si intende superata.

Criticità n.3 Nella planimetria di cantiere occorre evidenziare le aree di deposito temporaneo dei materiali lapidei e di quelli dello scavo da effettuare in corrispondenza dei pennelli sull’arenile in adiacenza del mare.”

**CONSIDERATO** che nella relazione di riscontro al P.I.I. il proponente afferma che l’impresa, a seguito di numero valutazione riguardanti lo stato attuale dei luoghi per il deposito temporaneo dei materiali naturali necessari per le lavorazioni, ha proposto in sede di tavoli tecnici con le amministrazioni congiunte dei comuni di S. Teresa e Furci una soluzione per il trasporto degli scogli lavici che escluda qualunque interferenza con la viabilità locale dei comuni di S. Teresa e Furci. Nel tavolo tecnico del 2/8/2024, tale proposta è stata accolta e condivisa dai rappresentanti delle Amministrazioni competenti.

**CONSIDERATO** che il proponente nell’allegato 1-Planimetria di cantierizzazione rappresenta la nuova modalità di cantierizzazione che prevede che l’area di stoccaggio degli scogli lavici sia situata nel comune di Furci alla foce de Torrente Pagliara, diversamente l’area di stoccaggio del materiale sciolto proveniente dalle operazioni di escavo rimarrà come da progetto esecutivo situata alla foce del Torrente Savoca. Tale scelta è stata adottata al fine di minimizzare le operazioni continue di carico e scarico e di traffico veicolare dei mezzi pesanti ed ottenere il migliore compromesso possibile tra esecuzione delle lavorazioni e impatto ambientale. Si richiama in dettaglio l’allegato 1-Planimetria di cantierizzazione.

**CONSIDERATO** che il proponente prevede che l’area di stoccaggio degli scogli lavici sia situata nel comune di Furci alla foce de Torrente Pagliara, mentre l’area di stoccaggio del materiale sciolto proveniente dalle operazioni di escavo rimarrà come da progetto esecutivo situata alla foce del Torrente Savoca **VALUTATO** che la criticità n.3 si intende risolta



Criticità n.4 Occorre prevedere che le lavorazioni relative alla collocazione nel sito di destinazione dei sedimenti siano effettuate solo al di fuori della stagione balneare. (ex D.M. 173/2017)”.

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che si prevede certamente l’esecuzione di lavori a mare al di fuori della stagione balneare nel rispetto comunque dell’Ordinanza che sarà emessa dalla Capitaneria di Porto di Messina e che stabilisce, sentite le esigenze del comune di S. Teresa, l’effettivo periodo temporale di sospensione estivo.

**VALUTATO** che la criticità n.4 si intende risolta

Criticità n.5 (Al fine di evitare fenomeni di torbidità delle acque marine durante l’esecuzione delle opere a mare occorre prevedere che tutti i materiali lapidei utilizzati siano preventivamente lavati. L’acqua di lavaggio dovrà essere recuperata e opportunamente trattata)

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che viene previsto il trattamento di lavaggio direttamente nelle cave di prestito consentendo di garantire il rispetto degli standard ambientali preservando l’ecosistema marino durante la realizzazione delle opere a mare. compatibilità del materiale con il sito di destinazione.

**VALUTATO** che occorre una verifica periodica sulla la criticità e che la criticità n.5 si intende risolta con l’apposizione di una condizione ambientale.

Criticità n.6 (Al fine di evitare rischi di contaminazione delle acque durante le attività di cantiere, occorre predisporre un piano di prevenzione e intervento da mettere in atto nel caso di sversamenti accidentali).

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che l’impresa appaltatrice ha redatto un Piano di cantiere per la prevenzione e il risanamento di sversamenti di cui all’Allegato 2-Piano di prevenzione da sversamenti accidentali, che sarà applicato a tutte le attività di cantiere per le quali potrebbe esistere un rischio di sversamento.

**CONSIDERATO** che dall’esame del piano redatto si evince che sono stati affrontati e pianificati tutti gli interventi da mettere in atto nel caso di sversamenti accidentali che **VALUTATO** che la criticità 6 si intende risolta.

Criticità n.7 (in merito ai massi di III categoria per la realizzazione dei pennelli a mare, occorre chiarire le caratteristiche e dimostrarne la compatibilità e l’innocuità)

**CONSIDERATO** che il progetto prevede l’utilizzo massi di natura lavica di origine vulcanica di III categoria del peso singolo compreso tra 3000 e 7000 kg. e che dovranno subire trattamenti di lavaggio in apposite cave di prestito, affinché il materiale non causi fenomeni di torbidità nell’ambiente in cui essi verranno inseriti.

**CONSIDERATO** che nell’allegato 3 -Relazione sui materiali si riportano le caratteristiche dei materiali utilizzati per le opere di difesa costiera previste in progetto.

**CONSIDERATO** che dall’esame della Relazione sui materiali si evincono le caratteristiche di compatibilità e l’innocuità dei materiali utilizzati per le opere di difesa costiera.

**VALUTATO** che la criticità n.7 si intende risolta

Criticità n.8 (Occorre produrre uno studio specifico sulla cantierizzazione delle opere con indicazione della viabilità interferita, dei siti di provenienza e di trattamento i tutti i materiali da approvvigionare, nonché di eventuale smaltimento dei materiali in esubero. Tale studio dovrà, altresì, descrivere le attività di movimentazione dei materiali in mare, riguardo agli aspetti legati all’approntamento e alla gestione del cantiere e ai potenziali impatti ambientali conseguenti)

**CONSIDERATO** che il proponente ha redatto lo studio sulla cantierizzazione con l’obiettivo di minimizzare gli impatti derivanti dalle attività di cantiere sulle aree interessate dai lavori, analizzando le varie fasi lavorative e predisponendo gli opportuni accorgimenti al fine di ridurre, già dalla fase di cantierizzazione, i possibili impatti sulle componenti antropiche ed ambientali ed apportando delle migliori significative rispetto alle previsioni di progetto.



**CONSIDERATO** che il proponente afferma che *“la miglioria sostanziale che verrà attuata in fase esecutiva prevede l’esclusione pressoché totale dell’utilizzo della viabilità locale dei comuni di S. Teresa e di Furci (interessato in progetto dal trasporto degli scogli lavici). Nell’Allegato 1-Planimetria di cantierizzazione vengono illustrati nel dettaglio i percorsi che i mezzi utilizzeranno per il raggiungimento della piarda di carico relativa agli scogli di natura lavica e la piarda di carico relativa ai materiali sciolti. Viene privilegiata l’esecuzione delle opere via mare, mediante utilizzo di adeguato motopontone, il cui percorso di carico e scarico è rappresentato in maniera dettagliata nella citata planimetria.*

**CONSIDERATO** che nell’Allegato 4-Piano ambientale di cantierizzazione il proponente illustra il piano di cantiere coordinato con la gestione ambientale.

**VALUTATO** che la criticità 8 si intende risolta

Criticità n.9 (Occorre concordare con il comune di Santa Teresa di Riva un piano di coordinamento del traffico legato all’attività di cantiere ed effettuare una apposita analisi dei flussi viari in modo da concentrare le operazioni logistiche dei mezzi durante le ore e i giorni meno trafficati, ed eventualmente sospenderle nei mesi estivi).

**CONSIDERATO** che il proponente attesta l’esclusione sostanziale di interferenze con la viabilità locale durante l’esecuzione dei lavori, e che nel caso fosse sporadicamente necessario effettuare operazioni di spostamento mezzi che interferiscano con la viabilità locale sarà all’occorrenza interessata la polizia municipale preposta al controllo e coordinamento di tali operazioni.

**VALUTATO** che la criticità 9 si intende risolta

Criticità n.10 (Occorre verificare la coerenza dell’intervento con il P.U.D.M.)

**CONSIDERATO** che il proponente afferma che il PUDM approvato prevede nell’elaborato D “Norme di attuazione”, che nel momento in cui l’intervento di ripascimento, si provvederà a modificare il PUDM considerando l’effettiva linea di costa derivante dall’intervento.

**CONSIDERATO** che nell’All. 5 - Raffronto PUDM / Progetto, il proponente ha effettuato la sovrapposizione tra le opere previste in progetto ed il PUDM approvato, ed afferma che *“sarà necessario adeguare la linea di costa dopo l’intervento in quanto la stessa risulta già diversa rispetto a quella rilevata per effettuare la progettazione”* e che proponente afferma *“Non ci sono quindi criticità in quanto, secondo gli elaborati approvati, dovrà essere il PUDM coerente con le opere che saranno realizzate”*.

**VALUTATO** che la criticità 10 si intende risolta con la con la condizione della modifica del PUDM considerando l’effettiva linea di costa derivante dall’intervento.

Criticità n.11 In relazione alla eventualità di dover conferire eventuali materiali di scavo in esubero, nella redazione del piano relativo alle “Terre e Rocce da scavo” occorre dettagliarne i volumi ed individuare i siti di conferimento;

**CONSIDERATO** che proponente afferma che i materiali utilizzati per l’esecuzione delle lavorazioni, sono dettagliati nell’Allegato n 3 “Relazione sui materiali”, e riporta un report sintetico delle quantità:

- n° 14 pennelli in scogli lavici con una parte emersa inclinata a Sud a quota + 1.00 m.s.l.m.m. ed un’unghia soffolta, parallela alla battigia, rivolta a Nord a quota – 0.50 m. s.l.m.m. : 96.515,75 ton
- n° 15 barriere in materiale sciolto, in misura del 30% di quello proveniente dall’escavo del torrente Savoca, di lunghezza variabile e con una berma larga 12.00 m. posta a quota – 5.00 m.s.l.m.m: 76.047,00 m<sup>3</sup>
- ripascimento sulla spiaggia esistente in materiale sciolto, in misura del 70% di quello proveniente dall’escavo del torrente Savoca: 177.443,00 m<sup>3</sup>.

**VALUTATO** che la criticità 11 si intende risolta.



Criticità n.12 - occorre di integrare la parte di monitoraggio riguardo gli impatti dell'opera sommersa per meglio verificare la stabilità degli elementi lapidei che compongono le barriere e dei loro assestamenti, dettagliando inoltre le modalità del monitoraggio, con relative tempistiche e criteri di diffusione dei dati.

**CONSIDERATO** che il proponente ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di esecuzione delle opere sommerse, evidenziando l'adozione di un sistema automatizzato per il tracciamento e il posizionamento degli scogli, con registrazione in continuo dei dati di peso e posizione georeferenziata attraverso le apparecchiature delle gru di nuova generazione;

**CONSIDERATO** che il proponente ha descritto un sistema di monitoraggio in corso d'opera che prevede l'utilizzo di rilievi singlebeam e multibeam con drone galleggiante e imbarcazione, finalizzato a verificare il rispetto della sagoma progettuale e a ridurre gli assestamenti degli elementi lapidei;

**CONSIDERATO** che tuttavia, non vengono fornite indicazioni dettagliate sulla frequenza temporale dei rilievi e sulle modalità di diffusione dei dati, se non in termini generici di definizione in fase esecutiva e in accordo con la Direzione dei Lavori, senza specificare un criterio preciso per garantire un monitoraggio efficace e sistematico nel tempo;

**CONSIDERATO** che il proponente fornisce un quadro operativo delle modalità di esecuzione e tracciamento degli scogli, valutato che la risposta del proponente non risulta del tutto esaustiva in relazione alla richiesta di dettagliare il monitoraggio degli impatti dell'opera nel tempo, in particolare per quanto riguarda la stabilità e gli assestamenti post-posa

**VALUTATO** che la criticità si ritiene risolta con l'apposizione di una condizione ambientale che evidenzia la necessità indicando con maggiore precisione le tempistiche dei rilievi, le soglie di accettabilità per gli assestamenti e i criteri di diffusione dei dati raccolti, al fine di garantire un controllo efficace e trasparente della stabilità delle opere sommerse nel medio-lungo periodo.

Criticità n.13 - al fine di verificare possibili interferenze e/o disturbi alle specie, dovrà essere previsto il monitoraggio AO-CO-PO dello stato di salute delle praterie a fanerogame presenti nell'intorno *Cymodocea nodosa* (e *Posidonia oceanica* esterna all'intervento) con indicazione dei criteri e delle tecniche, dell'ubicazione dei punti di monitoraggio, della durata e della frequenza di campionamento e delle eventuali azioni di mitigazione; il Piano di monitoraggio dovrà essere concordato con ARPA Sicilia.

**CONSIDERATO** che il proponente ha predisposto l'Allegato n. 6 "Piano di monitoraggio ambientale delle Fanerogame", finalizzato alla verifica delle possibili interferenze e/o disturbi sulle praterie di *Cymodocea nodosa* e sulla *Posidonia oceanica* esterna all'intervento;

**CONSIDERATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) include l'indicazione dei criteri e delle tecniche di monitoraggio, l'ubicazione dei punti di rilevamento, la durata e la frequenza di campionamento, nonché le eventuali azioni di mitigazione, come richiesto dalla criticità segnalata;

**CONSIDERATO** che il monitoraggio è previsto nelle fasi di Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO) e Post Operam (PO) e che il Piano è stato successivamente approvato da ARPA Sicilia nel corso della conferenza di Servizi.

**VALUTATO** che la risposta del proponente sia adeguata ed esaustiva, in quanto fornisce un Piano di Monitoraggio specifico e articolato, rispettando i requisiti richiesti e garantendo un coordinamento con l'ente preposto per la validazione e l'attuazione delle misure previste pertanto la criticità 13 si intende risolta.

## 10.CONFERENZA DI SERVIZI DEL 10 FEBBRAIO 2025





**CONSIDERATO** che in data 10 febbraio 2025, alle ore 10:30, si è svolta in modalità telematica la prima Conferenza di Servizi Istruttoria relativa al progetto “Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)”, finalizzata all’acquisizione dei pareri necessari per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**CONSIDERATO** che alla riunione, presieduta dal Dott. Antonio Patella, Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente, hanno partecipato i rappresentanti degli enti coinvolti nel procedimento, tra cui ARPA Sicilia, la Soprintendenza del Mare, la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina, il Comune di Santa Teresa di Riva, l’Autorità di Bacino, l’Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, la Città Metropolitana di Messina, la Struttura Territoriale dell’Ambiente di Messina, il Dipartimento Regionale Tecnico e l’Ufficio del Genio Civile di Messina.

**CONSIDERATO** che il proponente ha illustrato gli aspetti tecnici del progetto, evidenziando le finalità dell’intervento e le misure di mitigazione ambientale previste. Sono stati inoltre discussi i pareri già rilasciati dagli enti coinvolti e le eventuali prescrizioni da rispettare.

**CONSIDERATO** che ai sensi del D.M. 173/2016, le operazioni di escavo e movimentazione dei sedimenti devono rispettare specifici criteri di compatibilità ambientale, e che il proponente ha presentato la richiesta di autorizzazione regionale ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006, con la documentazione tecnica necessaria.

**CONSIDERATO** che nel corso della conferenza:

- ARPA Sicilia ha espresso parere favorevole al Piano di Monitoraggio Ambientale, evidenziando la necessità di ridurre al minimo i fenomeni di intorbidamento delle acque e di seguire le prescrizioni per il lavaggio preventivo dei materiali lapidei destinati alle opere a mare.
- la Soprintendenza del Mare ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni, in particolare per l’adozione di un sistema di monitoraggio in corso d’opera (singlebeam e multibeam) per individuare eventuali emergenze archeologiche non rilevate nelle fasi preliminari.
- la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Messina ha espresso parere favorevole per le opere a terra, senza necessità di ulteriori integrazioni documentali.
- il Comune di Santa Teresa di Riva ha confermato la conformità del progetto allo strumento urbanistico vigente, esprimendo parere favorevole, ritenendo l’intervento necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità e la mitigazione del rischio costiero.
- la Città Metropolitana di Messina ha espresso parere favorevole, sottolineando l’importanza della verifica della coerenza con il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo (PUDM) e della predisposizione di un approfondimento sulle biocenosi presenti nell’area di intervento.
- l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha rilasciato il nulla osta idraulico ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904, ritenendo compatibili le opere previste con il Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI).
- il Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio del Genio Civile di Messina ha espresso parere favorevole, subordinato al conseguimento del parere idraulico da parte dell’Autorità di Bacino e al rispetto delle condizioni tecniche per l’utilizzo delle aree demaniali.

**CONSIDERATO** che Alla luce delle valutazioni espresse e della documentazione acquisita, tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi hanno approvato il verbale della riunione, dando atto del completamento della prima fase istruttoria ai fini dell’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

## **9. AUTORIZZAZIONE EX ART. 109 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.**

**CONSIDERATO** che tra le opere previste nel progetto esecutivo rientrano:

- la realizzazione di n. 14 pennelli in scogli lavici, disposti come da progetto definitivo, composti da una parte emersa ortogonale alla linea di riva (a quota +1,00 m s.l.m.m.) e da un'unghia soffolta parallela alla battigia estesa verso Nord e Sud (a quota -2,00 m s.l.m.m.), con raccordi intermedi a quota -0,50 m s.l.m.m.;
- la realizzazione di n. 15 barriere soffolte in materiale sciolto, costituite per il 30% da sedimenti provenienti dall'escavo del torrente Savoca, con lunghezze variabili e berma larga 12 m posta a quota -5,00 m s.l.m.m.;
- un intervento di ripascimento emerso lungo l'arenile mediante impiego del rimanente 70% dei sedimenti estratti dallo stesso torrente;

**CONSIDERATO** che il materiale impiegato per le suddette opere sarà costituito da sedimenti di origine fluviale, prelevati dall'alveo del torrente Savoca, per i quali il proponente ha dichiarato, ed in seguito dimostrato mediante specifica campagna di indagine ambientale, la piena compatibilità granulometrica, mineralogica, chimica ed ecotossicologica rispetto ai sedimenti presenti nel sito di destinazione;

**VISTO** il Decreto Ministeriale 24 gennaio 1996;

**VISTO** il "Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini" (APAT – ICRAM, 2006);

**VISTO** il Decreto Ministeriale 15 luglio 2016, n. 173;

**VISTO** l'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che, pur in assenza di un elaborato specificamente denominato "Relazione ex art. 109", il proponente ha prodotto, attraverso il Portale Regionale delle Valutazioni Ambientali, una documentazione tecnica e grafica articolata e coerente con quanto previsto dal citato articolo, comprensiva di:

- planimetrie e sezioni relative alle opere di immersione;
- risultati delle analisi ambientali sui sedimenti (granulometriche, chimiche, ecotossicologiche);
- descrizione delle modalità di escavo, trasporto, vagliatura e immersione;
- cronoprogramma esecutivo;
- localizzazione dei punti di deposito per il ripascimento emerso e delle barriere soffolte;

**CONSIDERATO** che il proponente ha prodotto i seguenti elaborati grafici e relazioni:

RS06REL0003A0	STUDIO IDRAULICO MARITTIMO RS06REL0003A0 AGGIORNAMENTO
RS06REL0004A0	STUDIO MORFODINAMICO COSTIERO
RS06REL0006A0	AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO IDRAULICO-MARITTIMO SU MODELLO NUMERICO BIDIMENSIONALE
RS06REL0009A0	PIANO DI MONITORAGGIO
RS06AEG0002A0	CARTA NAUTICA
RS06AEG0003A0	CARTA DELLE BIOCENOSI E POSIDONIA
RS06EPD0003A0	ORTOFOTO DRONE + MULTIBEAM DIC 2021 TRATTO 2
RS06EPD0004A0	ORTOFOTO DRONE + MULTIBEAM DIC 2021 TRATTO 3
RS06EPD0007A0	DIC 2021 TRATTO 1
RS06EPD0010A0	PLANIMETRIA TOPO-BATIMETRICA PLANIMETRIA TOPO-B ATIMETRICA RILIEVO DIC 2021 TRATTO 4
RS06EPD0010A0	PLANIMETRIA TOPO-BATIMETRICA PLANIMETRIA TOPO- BATIMETRICA RILIEVO DIC 2021 TRATTO 4
RS06EPD0057A0.	SEZIONI A CAMPIONE DI RAFFRONTO BATIMETRICO
RS06ADD0006A0	ALLEGATO 3 - RELAZIONE SUI MATERIALI SIGNED
RS06ADD0009A0	ALLEGATO 6 - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
RS06REL0008I1	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 109, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 152/2006, l'immersione in mare dei sedimenti per finalità di ripascimento e per la realizzazione di opere soffolte risulta autorizzabile, previa verifica della compatibilità ambientale del materiale impiegato e in assenza di nuovi manufatti permanenti;

**CONSIDERATO** che con nota **prot. DRA n. 28794 del 06/05/2025**, il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa relativa ai chiarimenti richiesti dalla CTS durante **l'audizione tecnica del 12/03/2025**:

N.r o	Tipologia	Codifica	Descrizione	Nome file
834 0 9	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0022A0 ·____	PLANIMETRIE CAMPIONAMENTI	RS06REL0022A0_sig ned-signed.pdf
834 1 0	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0023A0 ·____	RIEPILOGO CAMPIONAMENTI	RS06REL0023A0_sig ned-signed.pdf
834 1 1	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0024A0 ·____	PERCORSI RIPASCIMENTO	RS06REL0024A0_sig ned-signed.pdf
834 1 2	20 - Elaborati di Progetto	RS06REL0025A0 ·____	RELAZIONE CHIARIMENTI	RS06REL0025A0_sig ned-signed.pdf
834 1 3	97 - Istanza Invio Integrazio ne	RS06IST0006I0._ ____	Trasmissione documentazione integrativa relativa ai chiarimenti richiesti dalla CTS durante l'audizione tecnica del 12/03/2025.	RS06IST0006I0- signed.pdf

**CONSIDERATO** che dalla lettura della Relazione di Chiarimenti emerge quanto segue:

**1 Compatibilità dei sedimenti del torrente con quelli della spiaggia...***In relazione al quesito posto si conferma che, ad integrazione di quanto già presentato nel progetto esecutivo, è stata eseguita una nuova completa campagna di caratterizzazione dei sedimenti provenienti dall'alveo del Torrente Savoca, dallo scavo per l'imbasamento dei pennelli (parte emersa e soffolta), e di quelli della spiaggia di destinazione del ripascimento, finalizzata a verificarne la compatibilità ambientale e a consentire il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/2006. I campionamenti sono stati effettuati: In data 21/03/2025 ed in numero 148 nell'alveo del torrente Savoca; In data 26/03/2025 ed in numero di 17 nella spiaggia di destinazione del ripascimento; In data 28/03/2025 ed in numero di 109 in corrispondenza dei pennelli (parte emersa e barra soffolta). La caratterizzazione ambientale e tecnica è stata eseguita secondo le norme tecniche vigenti e ha incluso le seguenti tipologie di prove: 1. Analisi granulometrica e verifica di compatibilità morfodinamica con l'ambiente di destinazione, per garantire la stabilità dei sedimenti e l'efficacia delle opere di ripascimento; 2. Valutazione mineralogica e petrografica, al fine di escludere la presenza di frazioni litologiche non coerenti con il contesto costiero ricevente; 3. Caratterizzazione chimica per la determinazione dei principali contaminanti organici e inorganici, confrontata con i valori di riferimento normativi (CSC - Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006); 4. Test ecotossicologici su organismi sentinella, volti a valutare l'assenza di effetti tossici acuti riconducibili ai sedimenti, come previsto dalle linee guida ISPRA e dalle normative ambientali applicabili. L'esito complessivo delle prove ha evidenziato la piena idoneità dei sedimenti al reimpiego in ambito costiero, senza alterazioni negative per la qualità ambientale o la funzionalità degli ecosistemi marini coinvolti. I certificati originali di prova in formato pdf vengono allegati in un file compresso **ST\_certificati.zip**. Nell'**allegato 1** vengono riportate le planimetrie dei campionamenti. Nell'**allegato 2** viene riportato il riepilogo dei campionamenti effettuati con la estrapolazione dei dati granulometrici ed il calcolo delle relative medie, di seguito riportate, da cui evince la piena compatibilità tra i siti di prelievo e quello di destinazione per la realizzazione del ripascimento.*





	Sabbia (mm)		
	Grossolana	Media	Fine
	0,50-2	0,25-0,50	0,063-0,25

Spiaggia da ripascere - Medie	56.76	21.18	13.53
-------------------------------	-------	-------	-------

Torrente Savoca - Medie	55.71	23.57	13.21	Incidenza 95% del ripascimento
-------------------------	-------	-------	-------	--------------------------------

Scavo pennelli/barre - Medie	53.89	22.56	13.89	Incidenza 5% del ripascimento
------------------------------	-------	-------	-------	-------------------------------

## 2 Profondità del prelievo per la caratterizzazione dei sedimenti

In riferimento al chiarimento richiesto sulla profondità dei prelievi effettuati per la caratterizzazione dei sedimenti, si specifica che la nuova **campagna di indagini ambientali**, condotta in corrispondenza dello **scavo previsto nell'alveo del Torrente Savoca** (con una incidenza del 95% sul volume di ripascimento) e dello **scavo d'imbasamento dei pennelli/barre soffolte** (con una incidenza del 5% sul volume di ripascimento) è stata eseguita nel pieno rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni tecniche in materia di escavi in ambito fluviale. Nello specifico, al fine di rappresentare in modo esaustivo le caratteristiche dell'intero volume di materiale destinato alla movimentazione, sono stati effettuati **prelievi stratificati a tre differenti livelli di profondità per il torrente Savoca: Quota 0 m** rispetto al piano campagna (superficie attuale del sedimento); **Quota -1 m**, corrispondente alla fascia intermedia; **Quota -2 m**, coerente con il **piano di scavo effettivo previsto in progetto**. e **prelievi stratificati a due differenti livelli di profondità a mare per i pennelli/barre soffolte: Quota 0 m** rispetto al piano campagna (superficie attuale del sedimento); **Quota -1 m**, coerente con il **piano di scavo effettivo previsto in progetto**. Questa metodologia di campionamento multilivello ha consentito di **caratterizzare integralmente il volume di sedimenti interessato dall'escavo** e di valutarne in maniera puntuale le proprietà ambientali e geotecniche su tutto il profilo verticale.

## 3 Mezzi e metodologie per il dragaggio e il ripascimento

In relazione alla richiesta di specificare le modalità e le tecniche previste per le operazioni di escavo, trasporto e ripascimento, si forniscono di seguito i chiarimenti richiesti, in conformità a quanto previsto dall'Allegato Tecnico del DM 173/2016. Le operazioni previste si articolano in diverse fasi, come di seguito descritto:

### 1. Escavo e vagliatura del materiale

o Il materiale viene prelevato nell'alveo del Torrente Savoca tramite **escavatori idraulici**.

o Il sedimento escavato è caricato su autocarri e trasportato presso un'**area di vagliatura** dedicata nell'ambito del torrente, dove viene selezionato il materiale idoneo al ripascimento, alle barriere soffolte in materiale sciolto ed al nucleo dei pennelli e delle barre soffolte ad essi collegate (massi 5-50 kg), secondo i criteri granulometrici, chimici, mineralogici e tossicologici precedentemente accertati. Si prevede inoltre di conferire a discarica il 10% circa di materiale non idoneo.

### 2. Trasporto del materiale vagliato alla piarda di carico

o Il materiale risultante idoneo dalla vagliatura viene trasferito utilizzando apposita pista nel torrente mediante autocarri presso la **piarda di carico** collocata sulla sponda destra del Torrente Savoca, in prossimità della foce ed a contatto con il mare.

### 3. Messa in opera del materiale tramite mezzo marittimo



o Il **motopontone** impiegato svolge quattro funzioni distinte: **Realizzazione delle barriere soffolte in materiale sciolto**, mediante carico dalla piarda e scarico puntuale del materiale vagliato nei punti indicati in planimetria progettuale utilizzando un sistema di posizionamento GPS di precisione. **Carico dalla piarda dei massi 5-50 kg** destinati alla realizzazione dei nuclei dei pennelli e delle barre soffolte subparallele. **Completamento del carico con massi da cava (1-3 tonn) dalla piarda situata in sponda destra del torrente Pagliara** per la realizzazione dei suddetti pennelli e delle barre soffolte ad essi collegate. **Deposito di cumuli di materiale vagliato in cinque aree prestabilite lungo la linea di costa**, che serviranno come punti di alimentazione per il successivo ripascimento della spiaggia emersa.

#### 4. Ripascimento della spiaggia emersa - lavorazioni via terra

I **cumuli depositati dal motopontone e parte della piarda di carico** vengono successivamente prelevati **via spiaggia** tramite **pala gommata ad alta capacità** e caricati su dei **dumpers** che distribuiscono lungo la costa il materiale sciolto idoneo al ripascimento. Il materiale sciolto viene distribuito lungo il profilo di spiaggia con **pale gommate ad alta capacità** per garantire il corretto modellamento morfologico secondo il progetto. Infine si precisa che il cronoprogramma di progetto esecutivo è dettagliato per ogni singola opera da realizzare.

#### 4 Piani operativi per il trasporto e la movimentazione dei massi

La miglioria sostanziale che verrà attuata in fase esecutiva prevede l'esclusione pressoché totale dell'utilizzo della viabilità locale del comune di S. Teresa in quanto i mezzi di trasporto, dall'area di vagliatura alla piarda di carico relativa ai materiali sciolti e pietrame 5-50 kg, utilizzeranno esclusivamente il torrente. Per la messa in opera del ripascimento viene privilegiato l'approvvigionamento via mare, mediante utilizzo di adeguato motopontone, che depositerà il materiale vagliato in cinque aree prestabilite lungo la linea di costa, che serviranno come punti di alimentazione per il successivo ripascimento della spiaggia emersa tramite l'utilizzo di pale gommate ad alta capacità e di dumpers per la distribuzione lungo la costa stessa. Nell'**allegato 3** vengono riportate la planimetria dei percorsi di ripascimento.

#### 5 Progetto relativo al dragaggio

Le procedure autorizzative secondo il D.Lgs. n° 152/2006 sono: **Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 comma 1 lettera a)** "materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi" L'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di cui al comma 1, lettera a), è rilasciata dalla regione, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n. 394, per i quali è rilasciata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare [...] [Art. 109, comma 2].

**Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 comma 1 lettera b)** "inerti, materiali geologici inorganici e manufatti al solo fine di utilizzo, ove ne sia dimostrata la compatibilità e l'innocuità ambientale" L'immersione in mare di materiale di cui al comma 1, lettera b), è soggetta ad autorizzazione regionale, con esclusione dei nuovi manufatti soggetti alla valutazione di impatto ambientale (VIA) [Art. 109, comma 3].

#### Rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 comma 5

movimentazione dei fondali marini derivante dall'attività di posa in mare di cavi e condotte a cui si applica il decreto ministeriale 24 gennaio 1996 – A secondo allegato B/2 "Interventi comportanti movimentazione di materiali in ambito marino (posa di cavi e condotte, costruzione di moli ecc...)"

Nel progetto esecutivo in oggetto, trattandosi sostanzialmente di operazioni di escavo nell'alveo fluviale e successiva immersione in mare in corrispondenza del ripascimento emerso e sommerso, non essendo prevista la realizzazione di nuovi manufatti è sufficiente il rilascio dell'autorizzazione regionale ai sensi dell'art. 109 comma 1 lettera b) senza procedura di VIA.



**CONSIDERATO** che con nota **prot. DRA n. 36421 del 27/05/2025**, il proponente ha trasmesso l'elaborato tecnico "RS06REL0026A0", recante le risultanze della campagna di caratterizzazione dei sedimenti effettuata nel mese di aprile 2025, ai sensi del D.M. 173/2016;

**CONSIDERATO** che la nuova relazione ha recepito quanto richiesto dal Servizio competente in ordine alla completezza della documentazione analitica, con riferimento in particolare a:

- l'integrazione delle analisi chimiche, fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche su campioni prelevati in più strati (0–50 cm, 50–100 cm, 100–200 cm) nell'alveo del torrente Savoca;
- la caratterizzazione dei sedimenti dello scanno di imbasamento dei pennelli e delle barre soffolte;
- la caratterizzazione granulometrica della spiaggia ricevente ai fini del confronto di compatibilità (par. 3.1.2 dell'Allegato tecnico al D.M. 173/2016);
- la verifica di validità delle analisi in relazione alla tempistica normativa (3 anni per il percorso II);

**CONSIDERATO** che la campagna è stata eseguita mediante prelievi georiferiti con tecniche conformi al metodo di quartatura e griglia  $100 \times 100$  m, e ha comportato l'analisi di n. 34 campioni stratificati;

**CONSIDERATO** che il confronto granulometrico, condotto secondo il metodo di Folk e Ward, evidenzia una buona compatibilità sedimentologica tra i sedimenti del torrente e quelli della spiaggia di destinazione;

**VALUTATO** che i risultati delle analisi ecotossicologiche (su *Vibrio fischeri*, *Paracentrotus lividus*) e microbiologiche (*Escherichia coli*, enterococchi) rientrano nei limiti stabiliti dal D.M. 173/2016 per l'attribuzione alla Classe A, e che non emergono superamenti per contaminanti prioritari (metalli pesanti, IPA, PCB, idrocarburi C>12);

**LETTA**, a tal proposito, la relazione prodotta dal Proponente recante le Analisi Integrative condotte dai gruppi di progettazione incaricati (**Omniservice Engineering S.r.l.**) dove emerge che: ***Facendo seguito alle analisi effettuate sulla nuova campionatura eseguita nel mese di marzo 2025 e trasmessa in data 02/05/2025, con la presente si trasmettono le analisi di laboratorio integrative. Tale integrazione completa tutte le analisi da effettuarsi in ottemperanza al Decreto n. 173 del 15.07.2016 – Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare di materiali di escavo di fondali marini. ovvero la classe A). Di seguito si riporta l'elenco delle caratterizzazioni effettuate sui campionamenti ai sensi del Decreto 173/2016:***



CARATTERIZZAZIONE CHIMICA	<p><u><b>METALLI E METALLOIDI:</b></u> Arsenico, cadmio, cromo totale, Cr VI, rame, mercurio, nichel, piombo, zinco, ferro, alluminio, vanadio.</p> <p><u><b>IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI:</b></u> Acenaftilene, Benzo(a)antracene, Fluorantene, Naftalene, Antracene, Benzo(a)pirene, Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo (g, h, i) perilene, Acenaftene, Fluorene, Fenantrene, Pirene, Dibenzo (a, h) antracene, Crisene, Indeno (1, 2, 3, c-d) pirene e loro sommatoria.</p> <p><u><b>IDROCARBURI C&gt;12.</b></u></p> <p><u><b>PESTICIDI ORGANOCLORURATI:</b></u> Aldrin, Dieldrin, Endrin, alfa-HCH, beta-HCH, gamma-HCH(lindano), DDD, DDT, DDE (per ogni sostanza la somma degli isomeri 2,4 e4,4), HCB, eptacloro epossido. POLICLOROBIFENILI: Congeneri:PCB28, PCB52, PCB77, PCB 81, PCB 101, PCB118, PCB 126, PCB 128, PCB 138, PCB 153, PCB 156, PCB 169, PCB 180 e loro sommatoria. CARBONIO ORGANICO TOTALE O SOSTANZA ORGANICA TOTALE. SOMMAT. T.E. PCDD, PCDF Diossine e Furani) e PCB diossina simili (Elenco di cui alle note della tabella 3/A D. Lgs 172/2015).</p>
CARATTERIZZAZIONE ECOTOSSICOLOGICA	<p>Caratterizzazione ecotossicologica per ogni campione esaminato per ogni campione esaminato, saranno effettuate prove su n. 3 organismi appartenenti a gruppi tassonomici ben distinti, quali:</p> <p><u><b>1^ TIPOLOGIA:</b></u> saggio sulla fase solida. Bioluminescenza con <i>Vibrio Fischeri</i> su sedimento privato dell'acqua interstiziale;</p> <p><u><b>2^ TIPOLOGIA:</b></u> saggio su fase liquida. Inibizione di crescita algale con <i>Pheodactylum tricorutum</i> su elutriato;</p> <p><u><b>3^ TIPOLOGIA:</b></u> saggio con effetti cronici/sub-letali/ a lungo termine e di comprovata sensibilità. Valutazione della tossicità acuta con <i>Acartia tonsa</i>.</p>
CARATTERIZZAZIONE MICROBIOLOGICA	<p>Ricerca di coliformi (<i>escherichia coli</i>), enterococchi (fecali), salmonelle, clostridi (spore di clostridi solfito-riduttori), stafilococchi, miceti)</p>
CARATTERIZZ. FISICA	<p>Determinazione macroscopica del campione (colore, odore, presenza di concrezioni, residui di origine naturale e/o antropica), determinazione della granulometria e definizione delle principali caratteristiche mineralogiche.</p>

**Dall'allegato riepilogo campioni si evince che i sedimenti da utilizzarsi per il ripascimento risultano di Classe di qualità del materiale A.**

**VALUTATO** che è stata prodotta la planimetria con l'ubicazione dei campionamenti effettuati sia sul torrente Savoca e sia sul litorale oggetto di ripascimento, come dai seguenti stralci:



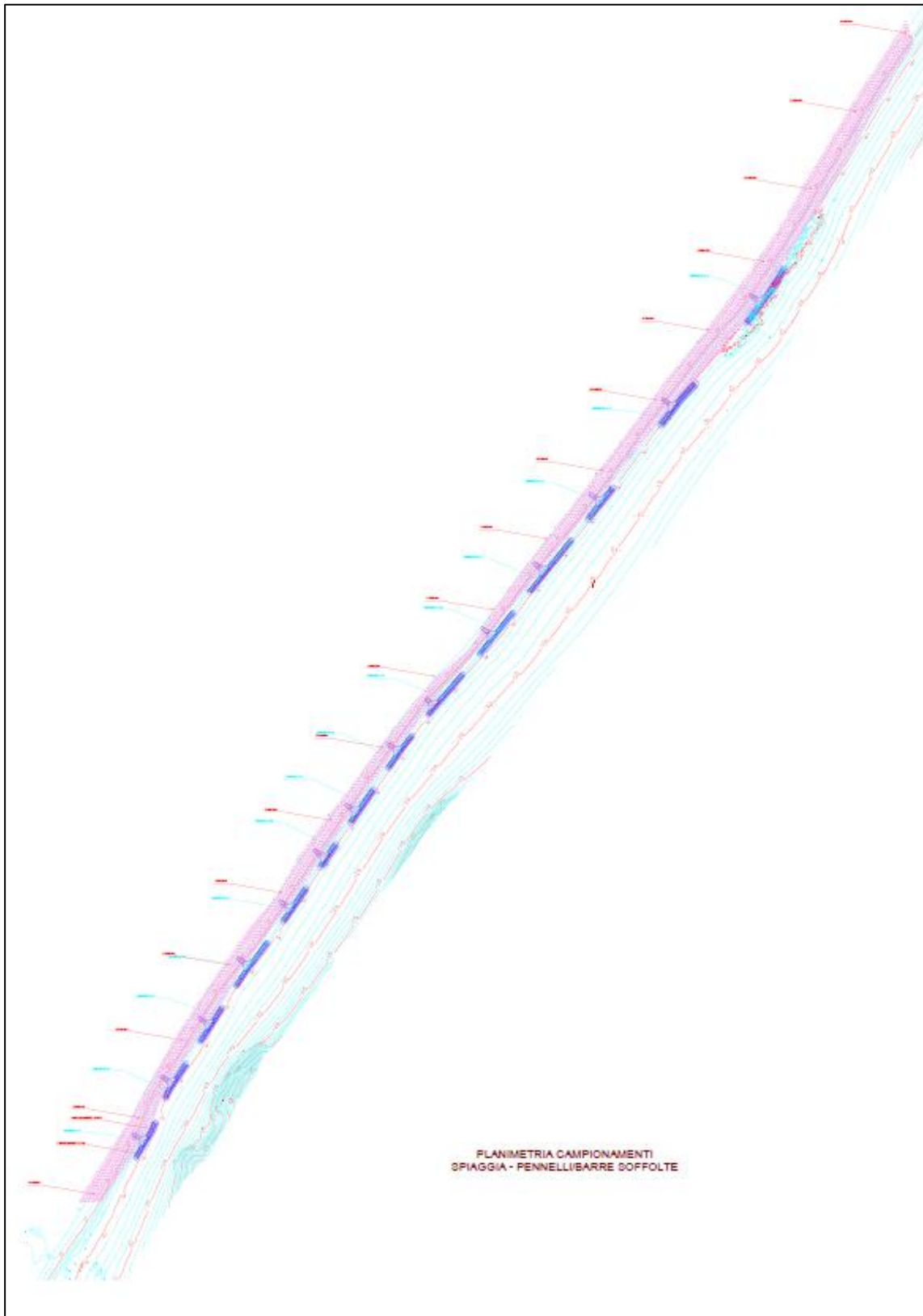


PLANIMETRIA CAMPIONAMENTI TORRENTE SAVOCA

**VALUTATO** che è stata prodotta la planimetria con la rappresentazione dei percorsi di ripascimento del litorale in oggetto, come mostrato nello stralcio seguente:







**VALUTATO** che sono stati allegati il Riepilogo dei Campioni analizzati ed i Rapporti di Prova ad opera dello Studio Chimico Peloritano srls -direttore responsabile dott. Giuseppe Di Bella;



**VALUTATO** che, alla luce della nuova documentazione trasmessa, le condizioni tecniche di qualità ambientale per l'immersione in mare dei sedimenti risultano rispettate;

**CONSIDERATO** che risulta necessario garantire la tracciabilità e standardizzazione della classificazione dei sedimenti, mediante l'utilizzo del modulo di classificazione ISPRA, strumento di supporto alla corretta applicazione del D.M. 173/2016;

**VALUTATO** che l'elaborazione tramite applicativo ISPRA, pur non essendo espressamente prescritta come obbligatoria dal D.M. 173/2016, rappresenta una buona prassi tecnica ed amministrativa per la verifica della congruenza tra i risultati analitici e le classi di destinazione del materiale;

## 10. VALUTAZIONI FINALI

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il progetto riguarda interventi integrati per la protezione della fascia costiera di Santa Teresa di Riva, caratterizzata da fenomeni erosivi significativi che hanno compromesso la stabilità della spiaggia e la sicurezza delle infrastrutture retrostanti;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il progetto prevede la realizzazione di pennelli in scogli lavici, barriere soffolte e interventi di ripascimento emerso e sommerso, con l'obiettivo di stabilizzare il litorale e ricostituire la spiaggia;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'approvvigionamento dei materiali prevede l'utilizzo dei sedimenti provenienti dal torrente Savoca, garantendo compatibilità granulometrica e contribuendo contestualmente alla mitigazione del rischio idraulico del torrente stesso;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che l'analisi delle alternative progettuali ha confermato la necessità di intervenire direttamente sulla linea di costa attuale, non essendo praticabili soluzioni di delocalizzazione;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il progetto ha ricevuto pareri favorevoli e nulla osta da parte degli enti e delle amministrazioni competenti, con prescrizioni finalizzate a garantire la tutela ambientale e paesaggistica dell'area di intervento;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Commissione Tecnica Specialistica, è stato predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale specifico per la verifica di eventuali interferenze o disturbi alle praterie di *Cymodocea nodosa* e alla *Posidonia oceanica* (esterna all'intervento), con l'individuazione dei criteri e delle tecniche di monitoraggio, l'ubicazione dei punti di campionamento, la durata e la frequenza dei controlli e le eventuali azioni di mitigazione da adottare;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato sottoposto all'attenzione di ARPA Sicilia, la quale ha espresso parere favorevole nell'ambito della Conferenza di Servizi, raccomandando la riduzione al minimo dei fenomeni di intorbidamento delle acque e il rispetto delle prescrizioni relative al lavaggio preventivo dei materiali lapidei destinati alle opere a mare;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, successivamente alla seduta della Commissione Tecnica del 12 marzo 2025, il proponente ha effettuato una nuova campagna di caratterizzazione dei sedimenti nel mese di aprile 2025, secondo le modalità previste dal D.M. 173/2016, prelevando n. 34 campioni stratificati (0–50 cm, 50–100 cm, 100–200 cm) nell'alveo del torrente Savoca, nello scanno di imbasamento dei pennelli e nella spiaggia ricevente;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che tali indagini, documentate nell'elaborato tecnico RS06REL0026A0, hanno incluso analisi fisiche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche eseguite da laboratorio accreditato Accredia, attestando la classificazione in Classe A dei sedimenti ai sensi del D.M. 173/2016;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il confronto granulometrico tra il materiale da escavo e quello della spiaggia ricevente, condotto secondo i criteri del paragrafo 3.1.2 dell'allegato tecnico al D.M. 173/2016, evidenzia una sostanziale compatibilità dei sedimenti sotto il profilo sedimentologico;



**VALUTATO** che sono stati allegati il Riepilogo dei Campioni analizzati ed i Rapporti di Prova ad opera dello Studio Chimico Peloritano srls -direttore responsabile dott. Giuseppe Di Bella;

**VALUTATO** che l'intervento proposto risponde all'obiettivo di arrestare l'erosione costiera in atto, migliorando al contempo la stabilità e la fruibilità della spiaggia, con effetti positivi sul settore turistico-balneare locale;

**VALUTATO** che il progetto è stato sviluppato in coerenza con la normativa vigente in materia di tutela ambientale e paesaggistica, risultando compatibile con le caratteristiche fisiche, geomorfologiche e ambientali della fascia costiera interessata;

**VALUTATO** che il progetto contribuisce alla salvaguardia delle infrastrutture litoranee esistenti, migliorando la resilienza della costa ai fenomeni erosivi e di mareggiata;

**VALUTATO** che la soluzione proposta rappresenta un intervento necessario e proporzionato rispetto alle criticità rilevate, garantendo al contempo la minimizzazione degli impatti ambientali e la tutela degli ecosistemi costieri;

**VALUTATO** che, pur in presenza di una documentazione analitica completa ai sensi del D.M. 173/2016, l'elaborazione dei risultati tramite l'applicativo ISPRA costituisce un ulteriore strumento utile al completamento dell'istruttoria amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 109 del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò **VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO.**

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

### ESPRIME

**Parere favorevole di compatibilità ambientale**, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs e ss.mm.ii.,

**Parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo** (Elaborato "Relazione sulla gestione delle materie") alle disposizioni del D.P.R. n. 120/17 art. 24 c. 3.

**Parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs.152/2006** e s.m.i. sugli *"Interventi integrati per la protezione dei litorali in erosione nel Comune di Santa Teresa di Riva (ME)"* Codice ReNDiS 19IR528/G1 – Codice Caronte SI\_1\_17833 – Codice CUP J99D16002730001-CIG 81368358A7."

<b>Prescrizione n. 1</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente
Oggetto della Condizione ambientale	<p>PRIMA dell'avvio delle operazioni di immersione in mare dei sedimenti, il proponente dovrà produrre e trasmettere, tramite il portale SI-VVI, l'elaborazione della classificazione dei sedimenti mediante applicativo ISPRA, riportando:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i dati analitici riferiti ai campioni prelevati ad aprile 2025;</li> <li>- la corrispondente attribuzione di classe per ciascuna unità di prelievo;</li> <li>- la mappatura dei volumi di sedimento coerente con tale classificazione.</li> </ul>



<b>Prescrizione n. 1</b>	
	Le attività di movimentazione e immersione dovranno essere eseguite solo a valle della trasmissione dell'elaborazione ISPRA e dovranno recepire integralmente le risultanze di tale classificazione nel progetto esecutivo.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 2</b>	
Macrofase	Corso operam – Post operam
Fase	Progettazione esecutiva – Cantiere – Esercizio
Ambito di applicazione	Ambiente idrico – Biocenosi – Ecosistemi
Oggetto della Condizione ambientale	Tutte le operazioni di ripascimento e posa in mare dovranno rispettare i periodi critici delle specie marine sensibili, essere eseguite secondo le migliori tecnologie disponibili e conformi al Manuale APAT-ICRAM (2007), ISPRA 169/2017 e Linee Guida MATTM-Regioni (2018). Dovranno essere attuate misure di contenimento della torbidità e aggiornato il cronoprogramma in funzione del calendario biologico.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 3</b>	
Macrofase	Tutte
Fase	Cantiere – Esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale – Qualità acque – Stabilità costiera
Oggetto della Condizione ambientale	Tutti i dati provenienti dai monitoraggi Ante Operam, in Corso d'Opera, Post Opera, dovranno essere comunicati ad ARPA Sicilia per la validazione di competenza, comunicando con congruo anticipo tutte le date di esecuzione delle campagne di campionamento.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	ARPA SICILIA



<b>Prescrizione n. 4</b>	
Macrofase	<i>Corso d'opera</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni ambiente marino</b>
Oggetto della prescrizione	Durante le operazioni di dragaggio e deposito dei sedimenti marini dovranno essere utilizzate le “panne anti torbidità”. In merito a potenziali eventuali perdite accidentali di idrocarburi, esse potranno essere limitate verificando la manutenzione e le certificazioni dei mezzi utilizzati in cantiere e utilizzando i kit anti sversamento (panne assorbenti, assorbenti minerali, etc...).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Capitaneria di Porto - Guardia costiera
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 5</b>	
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà integrare le informazioni relative a: - una descrizione del percorso del trasporto del sedimento su planimetria al fine di garantire il minimo impatto da dispersione dei sedimenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere



<b>Prescrizione n. 5</b>	
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 6</b>	
Macrofase	<i>Ante operam - corso d'opera e Post operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Per valutare l'efficacia dell'intervento è necessario prevedere un ulteriore Piano di monitoraggio, finalizzato alla valutazione della compatibilità tessiturale e relativa stabilità e durevolezza dell'opera, che comprenda, nel tempo, rilievi topografici della linea di riva, rilievi batimetrici dell'area di intervento e della costa limitrofa, come previsto ai sensi del di cui al punto 3.3.4 dell'allegato tecnico al D.M. n. 173/2016.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva- di esercizio e in fase di esercizio.
Ente vigilante	Autorità ambientale
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 7</b>	
Macrofase	Corso operam
Fase	Progettazione esecutiva – Cantiere



<b>Prescrizione n. 7</b>	
Ambito di applicazione	Adeguamenti progettuali
Oggetto della Condizione ambientale	Eventuali modifiche progettuali, anche non sostanziali, richieste dagli enti, dovranno essere accompagnate da una relazione di incidenza sulle componenti ambientali e dall'aggiornamento dello SIA secondo le Linee Guida SNPA 28/2020.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

<b>Prescrizione n. 8</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere individuate su planimetria le aree destinate ad accogliere i cassoni/contenitori e il percorso dei mezzi previsto per il loro trasporto. Inoltre, dovranno essere individuati gli impianti di conferimento autorizzati/recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

<b>Prescrizione n. 9</b>	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Gestione aree di cantiere (sversamenti accidentali)</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento del suolo e delle acque.



<b>Prescrizione n. 9</b>	
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Prescrizione n. 10</b>	
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	<b>Ripristino aree di cantiere</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della entrata in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 20.06.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BENTIVEGNA	Pasquale	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CALENDUCCIA	Angelo	PRESENTE
6.	CASINOTTI	Antonio	ASSENTE
7.	CASTELLANO	Gianlucio	Esce 13.36
8.	CILONA	Renato	PRESENTE
9.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE ESCE 13.10
11.	Dieli	Tiziana	Presente Entra 11.50
12.	FALCONE	Antonio	ASSENTE
13.	Ferraù		ASSENTE
14.	Ficano	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
17.	GUGLIELMINO	Antonino	ASSENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	ASSENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
24.	Marrone	Roberta	PRESENTE
25.	MELI	MATTEO	PRESENTE ESCE 12.44
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE entra 12.30
27.	MINNELLA	Vincenzo	ASSENTE
28.	Minardi		PRESENTE
29.	MODICA	Dario	ASSENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE -
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	Presente esce 12.37
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE ESCE 11.49
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	PUNTARELLO	Giovanni	PRE Entra 11.38





38.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
39.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
40.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
41.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
42.	Sapia		PRESENTE
43.	SAVASTA	Giovanni	ASSENTE
44.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
46.	SEMINARA	Salvatore	ESCE13.23
47.	SPINELLO	DANIELE	Presente
48.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
49.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
50.	VILLA	Daniele	ASSENTE
51.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRA 11.38
52.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 20.06.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Presidente  
Prof. Avv. G. Armao